



**SECONDO
RAPPORTO FOR.TE.
2007-2009**

for.te

Il presente Rapporto è stato realizzato dal Fondo For.Te.

Il Consiglio di Amministrazione di For.Te. è composto da:

Sergio Rebecca (Presidente), Pierangelo Raineri (Vice Presidente), Marcello Balzola, Dario Bossi Migliavacca, Carmelo Caravella, Enrico Caruso, Emilio Fagnoli, Luca Febo, Marco Marroni, Maria Antonietta Nofroni Franceschini, Alessandro Nucara, Giuseppe Occidente, Lorenzo Paolizzi, Agrippina Pozzagli, Mario Sassi, Edi Vittorio Sommariva, Raimondo Soria, Alessandro Vecchietti.

Il Collegio dei Sindaci è composto da:

Carlo Geronimo Cardia (Presidente), Fabio Ardizzone, Luca Tascio.

Redazione testi:

Valter Lindo, Eleonora Picichio, Simona Savigliano. Ha collaborato Pietro Gelardi.

Elaborazione dati:

Sediin SpA.

Rilevazione CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) ed elaborazione dati:

GFK Eurisko. Coordinamento: Gianfranco Cataldi.

Si ringraziano i 319 responsabili di imprese e i lavoratori che hanno contribuito alla riuscita della ricerca.

Un riconoscimento particolare va al personale dipendente del Fondo, che con il suo apporto e la dedizione dimostrata, ha consentito il raggiungimento di importanti risultati.

Il rapporto è disponibile anche nel sito www.fondoforte.it

Proprietà riservata: For.te.

**SECONDO
RAPPORTO FOR.TE.
2007-2009**

Indice

1. Presentazione	5
2. Premessa	7
3. Le imprese aderenti a For.Te.: numeri e caratteristiche	9
4. Le risorse finanziarie dello 0,30.....	21
5. Le caratteristiche degli Avvisi per il finanziamento dei Piani formativi.....	23
6. Le caratteristiche della formazione dopo lo start up	29
6.1 Avviso 1/07	
6.2 Avviso 2/07	
6.3 Avviso 1/09	
7. Il CIA – Conto Individuale Aziendale	49
8. Indagine sui servizi offerti da For.Te. Il punto di vista delle imprese.....	51
9. Le attività di informazione e comunicazione.....	57

1. Presentazione

Trascorsi due anni dalla presentazione del primo Rapporto, che ha preso in esame il triennio 2004-2006, For.Te., il Fondo interprofessionale per la formazione continua del Terziario, intende offrire ora una panoramica delle attività e dei risultati conseguiti dal 2007 al 2009.

Il presente volume ha anche lo scopo di rappresentare l'evoluzione di uno strumento sociale attraverso il quale le Parti costituenti hanno messo a punto nuove opportunità per diffondere in maniera più capillare una cultura della formazione continua in linea con le necessità di crescita di aziende e lavoratori.

I risultati raggiunti in questi ultimi anni appaiono particolarmente significativi se rapportati al particolare momento di crisi economica e alle novità legislative che hanno interessato i Fondi Interprofessionali.

Anche in questa occasione, si è inteso rendere visibile l'attività complessivamente svolta, che sotto il profilo numerico risulta particolarmente significativa, per le risorse distribuite, gli Avvisi gestiti, il numero dei Piani approvati.

Un'attività che ha comportato un notevole impegno sotto il profilo strategico e organizzativo.

Nel corso del 2008 e del 2009, è stata prestata massima attenzione all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta di servizi da parte del Fondo, al fine di rispondere in modo sempre più adeguato ai fabbisogni delle aziende aderenti e potenziali aderenti.

In particolare, sono stati messi in atto interventi di facilitazione e semplificazione delle procedure per accedere agli Avvisi, mentre è stata attivata una nuova modalità di finanziamento dei Piani, attraverso la istituzione del Conto Individuale Aziendale.

È stata inoltre intensificata l'attività di promozione e di sensibilizzazione, finalizzata a far conoscere meglio le opportunità offerte da For.Te.

Questo impegno è stato apprezzato dalle aziende, che nel periodo compreso tra giugno 2008 e novembre 2009 sono aumentate del 17,7%.

In questa logica vanno evidenziati il ruolo svolto dagli Organi e dalla struttura organizzativa del Fondo, che ha facilitato il conseguimento dei fini istituzionali, nonché il costante dialogo con le Parti sociali, le realtà imprenditoriali e gli altri soggetti che interagiscono con il Fondo.

L'aver impegnato tutte le risorse finora disponibili dimostra che For.Te. ha saputo coniugare capacità organizzative e sensibilità verso le aspettative espresse dalle imprese e dai lavoratori, che operano nei vari settori economici di riferimento.

Il 2010 è nato all'insegna del consolidamento delle posizioni raggiunte. Con l'apporto di tutte le componenti, si tratta di raccordare meglio i tempi del Fondo con quelli delle imprese e di tutti i soggetti con cui For.Te. dialoga, al fine di garantire alle imprese e ai lavoratori, su tutto il territorio nazionale un sostegno che, integrato con gli altri, possa supportarli nell'affrontare la fase della ripresa economica che vogliamo augurarci ormai vicina. Tale obiettivo potrà essere conseguito solo operando in una logica dinamica orientata all'adeguamento continuo di strategie, metodi e strumenti.

L'ultimo Avviso e la prima esperienza del Conto Individuale Aziendale hanno rappresentato il punto di svolta, sia in termini quantitativi che qualitativi, nell'attività del Fondo. Continuiamo a registrare una crescita dei richiedenti, un cambiamento della loro composizione con un incremento del peso dei soggetti appartenenti a settori economici diversi da quelli che tradizionalmente fanno riferimento a For.Te., nonché un migliore rapporto tra le varie tipologie di piano.

L'attuale assetto che vede aderenti circa 101.000 realtà imprenditoriali con quasi 1.200.000 dipendenti ci induce ad orientare l'implan-

to dei prossimi Avvisi anche in funzione della nuova legge, art.19 n.2 del 2009, che attribuisce alla formazione continua una gamma ancora più ampia di finalità sociali.

Di interesse in questo senso, i risultati della ricerca “Migliorare l’efficacia e l’efficienza della formazione. Il contributo di For.Te.” che vengono presentati contestualmente al 2° Rapporto, spostando l’attenzione sulla qualità della formazione finanziata da For.Te.

Da qui parte la nuova sfida, che For.Te. deve affrontare con l’apporto di tutti gli attori istituzionali, chiamati a declinare nel concreto gli strumenti normativi e operativi a disposizione per fare della formazione continua la leva attiva in un mercato del lavoro in costante evoluzione.

La Presidenza di For.Te.

2. Premessa

Conclusa la fase di start up durante la quale il Fondo ha speso in attività formative tutte le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro, For.Te. ha raggiunto altri importanti obiettivi: è stata superata la soglia dei 100mila aderenti, è stato potenziato il servizio di assistenza alle aziende ed è stato attivato un nuovo canale di erogazione dei finanziamenti. For.Te. affronta il 2010 con l'obiettivo prioritario di ampliare ulteriormente la propria offerta e di migliorare la qualità dei servizi erogati.

Anche nel 2009, For.Te. ha mantenuto il trend di crescita sia di imprese aderenti che di lavoratori. Si conferma nel panorama nazionale tra i primi Fondi per numero di aziende aderenti e tra i pochi che hanno distribuito tutte le risorse ricevute. Certamente il Fondo di riferimento per il Terziario.

Il numero dei Piani finanziati e dei nuovi soggetti che richiedono finanziamenti al Fondo, è cresciuto ulteriormente nel 2009. Un anno segnato dalla crisi economica che ha influenzato la formazione finanziata dai Fondi, i cui effetti avranno ricadute anche nel 2010; un anno caratterizzato dall'introduzione di due importanti novità normative che produrranno un impatto significativo sul funzionamento dei Fondi: l'art. 19 della legge 2/09 e la Circolare n. 107 del 1/10/2009 emanata dall'Inps a seguito della stessa legge.

L'art. 19 della legge 2/09 stabilisce che i Fondi possono destinare parte delle risorse, in deroga a quanto stabilito dall'art. 118 della legge 388/00, per interventi temporanei di sostegno al reddito per l'anno 2009, volti alla tutela dei lavoratori, anche con contratti di apprendistato o a progetto, a rischio di perdita del posto di lavoro.

La Circolare Inps stabilisce che:

- l'impresa può aderire ad un Fondo (o revocare la sua adesione) durante tutto l'anno solare;
- in caso di adesione/revoca, gli effetti di queste ultime decorrono dal mese di paga (mese di competenza del DM 10) nel quale le stesse vengono indicate e non più dal 1 gennaio dell'anno successivo.

Qualora le imprese scelgano di cambiare Fondo, al nuovo Fondo confluirà il 70% delle risorse accantonate dall'impresa stessa, a partire dal 2009 al netto di quanto già utilizzato.

Il trasferimento delle risorse non potrà tuttavia interessare le micro e piccole imprese e le imprese che abbiano un importo da trasferire inferiore a € 3.000.

Per quanto riguarda la mobilità tra i Fondi, questa è subordinata al rispetto delle condizioni previste dai rispettivi regolamenti interni.

Il Fondo ha ampliato e innovato i propri strumenti per adeguarsi alla nuova normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge 2/09 For.Te. ha ampliato la platea dei beneficiari della formazione anche ad alcune tipologie di lavoratori atipici e/o precari. Nei Piani finanziati attraverso gli Avvisi 1/09 e 1/07 - le cui attività formative siano ancora in fase di realizzazione - sono state incluse anche le seguenti categorie di lavoratori:

- in cassa integrazione;
- con contratti di solidarietà;

- con contratti di apprendistato;
- con contratti a progetto.

L'Avviso 1/09 interessa anche i lavoratori delle aziende in stato di crisi, attestato da sospensione dell'attività lavorativa, richiesta/riconoscimento di strumenti di sostegno del reddito dei lavoratori, o per le quali sia intervenuta un'intesa sindacale attestante uno stato di difficoltà occupazionale.

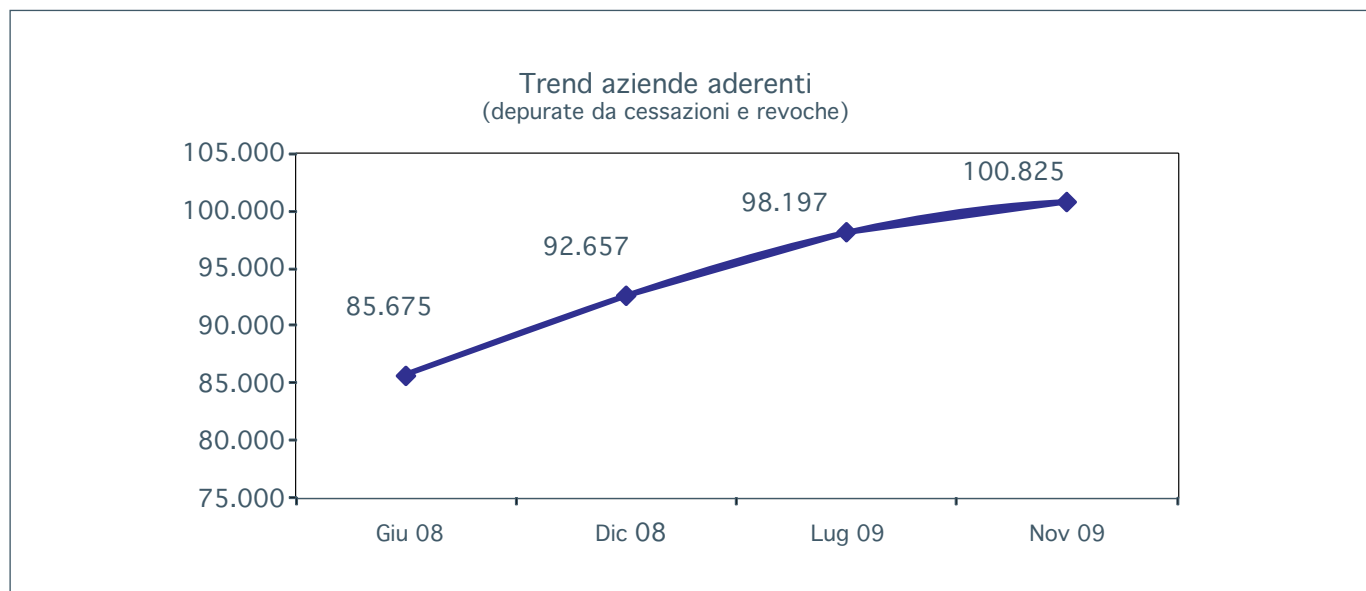
3. Le imprese aderenti a For.Te.: numeri e caratteristiche

Il numero delle adesioni al Fondo è in costante aumento: le matricole aderenti, a novembre 2009¹, sono **100.825**. Parallelamente è cresciuto anche il numero dei lavoratori che possono beneficiare degli interventi formativi programmati da For.Te.

Nonostante il difficile momento di congiuntura economica, il trend, rappresentato nel Grafico 1, mostra una costante crescita delle imprese che hanno scelto di indirizzare lo 0,30 del monte salari al Fondo For.Te. L'aumento relativo su base giugno 2008 è stato di ben 15.150 unità, ossia del 17,7%.

La tabella sottostante mostra la costante crescita negli ultimi due anni.

Grafico 1 - Andamento delle imprese aderenti a For.Te. (giugno 2008-novembre 2009)

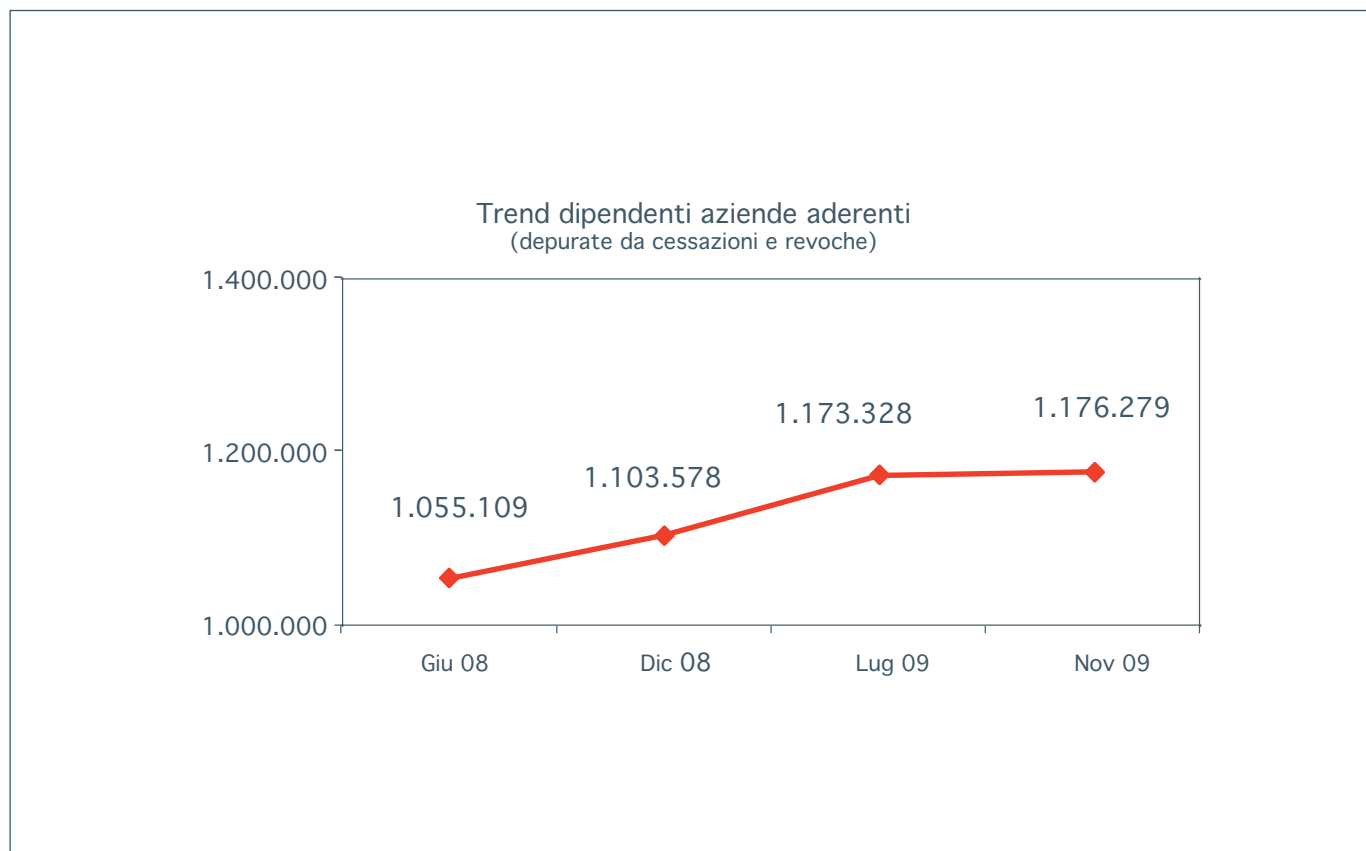


Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

Il numero dei dipendenti delle aziende aderenti che può beneficiare della formazione di For.Te. è, a novembre 2009, di **1.176.279** unità. L'aumento relativo, su base giugno 2008 è stato del 11,5%, ossia di 121.170 lavoratori

¹ Dati aggiornati

Grafico 2 - Andamento dei dipendenti delle imprese aderenti a For.Te. (giugno 2008-novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

Il numero di lavoratori è in costante crescita. Questi dati fanno di For.Te. il Fondo di riferimento del Terziario.

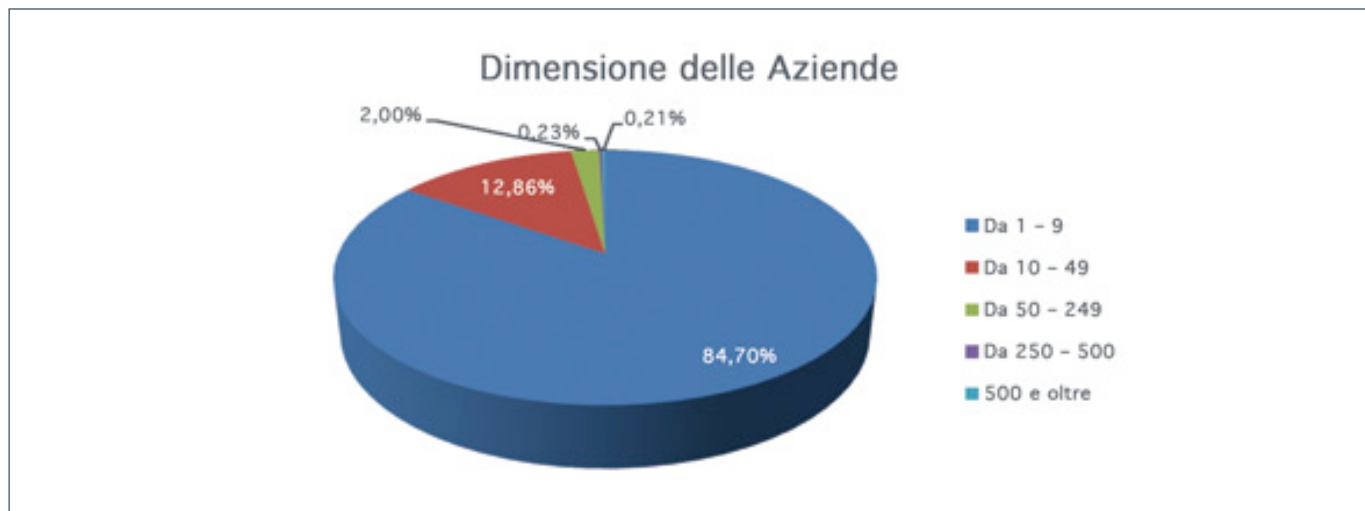
Già da una prima lettura si può osservare come gli aderenti a For.Te. siano rappresentativi della realtà imprenditoriale del terziario: le aziende con un numero di dipendenti compresi tra 1 e 49 costituiscono il 97,6% sul totale degli aderenti. Leggendo i dati nel dettaglio, si evince che oltre l'84,9% degli aderenti è rappresentato da aziende che occupano da 1 a 9 dipendenti.

Tab. 1 - Distribuzione delle imprese aderenti per classi dimensionali. Novembre 2009

Classe dimensionale aziende	N° Aziende	% Aziende	N° Dipendenti
Da 1 – 9	85.589	84,70%	225.071
Da 10 – 49	12.815	12,86%	240.223
Da 50 – 249	1.990	2,00%	192.601
Da 250 - 499	220	0,23%	75.250
500 e oltre	211	0,21%	443.134
Totale:	100.825	100,00%	1.176.279

Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

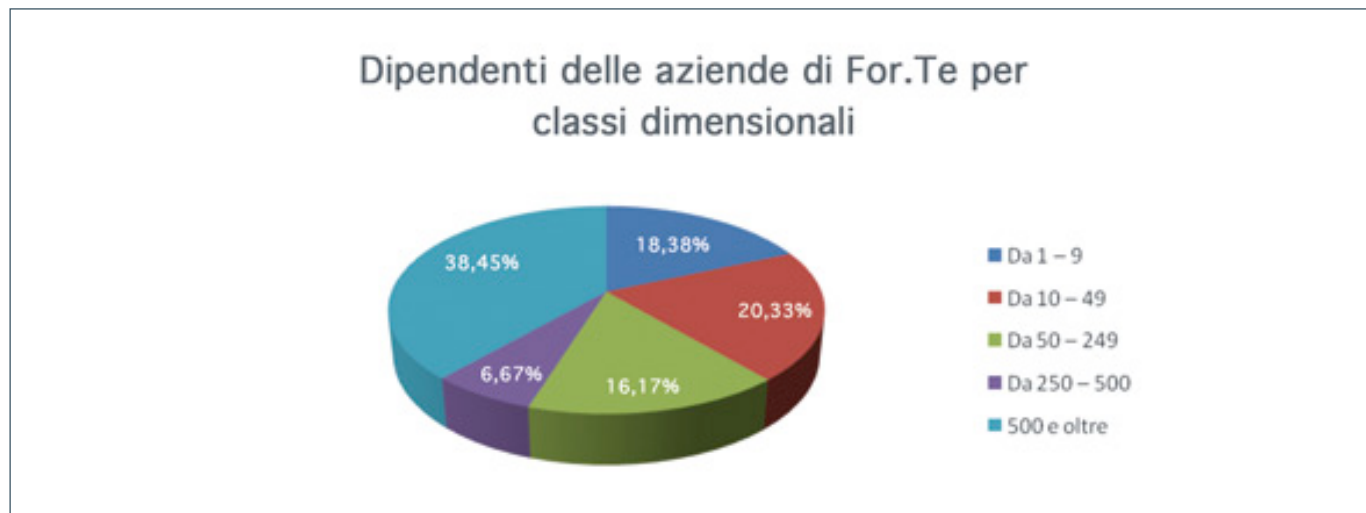
Grafico 3 – Dimensione delle aziende aderenti a For.Te. (novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

Il dato si inverte se si considera il numero degli occupati nelle aziende. In questo caso notiamo che le imprese di grandi dimensioni (da 250 a 500 addetti) e le grandissime imprese (oltre 500 addetti) complessivamente rappresentano oltre il 44% dei lavoratori aderenti al Fondo. Parallelamente si nota che l'84,70% delle imprese occupa il 18% dei lavoratori sul totale degli aderenti.

Grafico 4 – Dipendenti delle aziende aderenti a For.Te. per classi dimensionali (novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

La tabella sottostante mostra il trend delle adesioni da giugno 2008 a novembre 2009 con riferimento alle classi dimensionali. In linea di massima si registra un lieve incremento delle piccolissime imprese (+0,30%); praticamente invariati gli altri dati.

Tabella 2 - Distribuzione delle imprese aderenti per classi dimensionali. Giugno 2008 - Novembre 2009

Classe dimensionale aziende	N° Aziende	giu/08		lug-09		nov-09		N° Dipend.	
		% Aziende	N° Dipend.	N° Aziende	% Aziende	% Aziende	N° Aziende		
Da 1 - 9	72.395	84,60%	211.310	83.170	84,70%	238.557	85.589	84,90%	225.071
Da 10 - 49	11.236	13,10%	193.073	12.630	12,90%	215.712	12.815	12,70%	240.223
Da 50 - 249	1.667	1,90%	65.483	1.967	2,00%	78.208	1.990	2,00%	192.601
Da 250 - 499	189	0,20%	424.973	224	0,20%	451.117	220	0,20%	75.250
500 e oltre	188	0,20%	160.270	206	0,20%	189.734	211	0,20%	443.134
Totale	85.675	100,00%	1.055.109	98.197	100,00%	1.173.328	100.825	100,00%	1.176.279

Nella tabella che segue é riportato il numero delle aziende aderenti a For.Te. per singole Regioni italiane. Nei successivi grafici 5 e 6, l'incidenza percentuale dei singoli territori è stata calcolata sul totale nazionale.

Tabella 3 – Ripartizione aziende aderenti a For.Te. per Regione (novembre 2009)

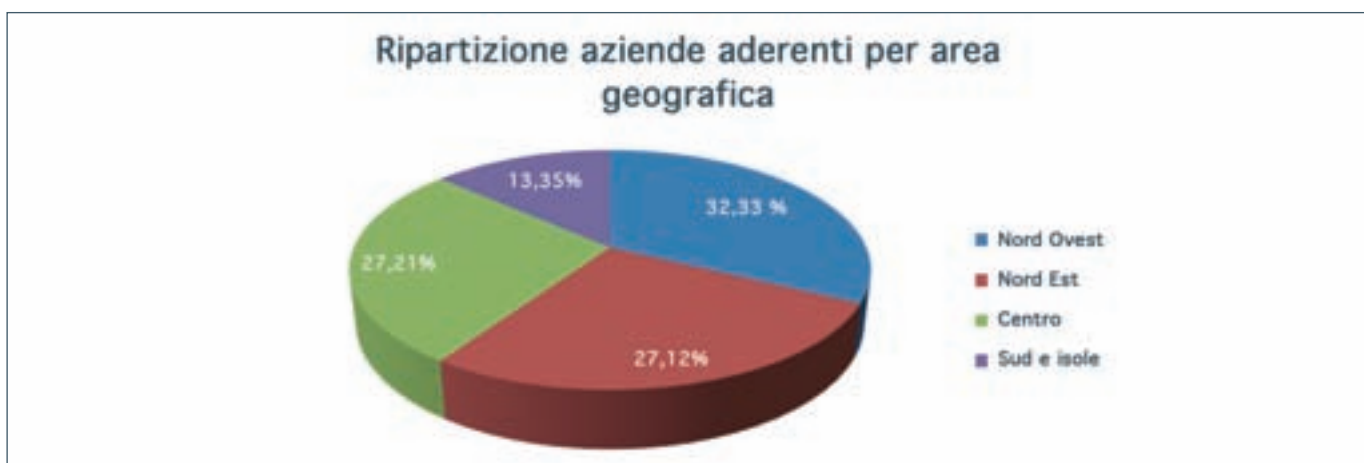
Regione Ripartizione Geografica	Aziende aderenti
Valle d'Aosta	454
Piemonte	6.717
Liguria	2.054
Lombardia	23.353
Totale Nord Ovest	32.578
Friuli Venezia Giulia	4.160
Trentino Alto Adige	6.889
Veneto	16.278
Totale Nord Est	27.327
Emilia Romagna	13.410
Toscana	6.044
Marche	3.093
Umbria	1.357
Lazio	2.715
Abruzzo	801
Totale Centro	27.420
Campania	2.288
Molise	464
Basilicata	317
Calabria	1.329
Puglia	2.898
Sardegna	2.885
Sicilia	3.274
Totale Sud e isole	13.455
n.d.	45
Totale Italia	100.825

Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

Grafico 5 – Ripartizione aziende aderenti a For.Te. per Regione. Incidenza percentuale su Italia (novembre 2009)



Grafico 6 – Ripartizione delle aziende aderenti a For.Te. aree geografiche (novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

Circa un quarto di tutti gli aderenti ha sede in Lombardia. Ovviamente tale dato va interpretato, dal momento che il fenomeno dell'accen-
tramento contributivo tipico delle grandi realtà imprenditoriali determina un rapporto tra sede centrale dell'azienda e sede Inps di riferi-
mento che non tiene conto dell'effettiva dislocazione sul territorio né delle unità produttive né dei lavoratori ivi occupati, come si evin-
ce dalle tabelle 3, 4 e dai grafici 5, 7.

Tabella 4 – Ripartizione dipendenti delle aziende aderenti a For.Te. per Regione (novembre 2009)

Regione Ripartizione Geografica	Lavoratori delle aziende aderenti
Valle d'Aosta	2.299
Piemonte	58.806
Liguria	12.771
Lombardia	470.604
Nord Ovest	544.480
Friuli Venezia Giulia	22.645
Trentino Alto Adige	44.154
Veneto	152.517
Nord Est	219.316
Emilia Romagna	105.294
Toscana	44.531
Marche	18.270
Umbria	12.889
Lazio	86.604
Abruzzo	10.579
Centro	278.167
Campania	34.659
Molise	1.730
Basilicata	2.195
Calabria	12.757
Puglia	25.427
Sardegna	18.903
Sicilia	38.377
Sud e isole	134.048
n.d.	268
Totale Italia	1.176.279

Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

Grafico 7 – Ripartizione dipendenti delle aziende aderenti a For.Te. per Regione. Incidenza percentuale su Italia (novembre 2009)



Grafico 8 – Ripartizione dei lavoratori delle aziende aderenti a For.Te. aree geografiche (novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

La visualizzazione dell'andamento adesioni e dipendenti ben evidenzia come il trend positivo nel periodo considerato interessi l'intero territorio nazionale.

Tabella 5 - Prospetto riassuntivo delle aziende aderenti a For.Te. e relativi dipendenti, per ripartizione geografica. Giugno 2008 – Novembre 2009

Ripartizione Geografica	giu-08		dic-08		lug-09		nov-09	
	N° Aziende	N° Dipendenti	N° Aziende	N° Dipendenti	N° Aziende	N° Dipendenti	N° Aziende	N° Dipendenti
Nord Ovest	28.044	525.075	30.643	545.352	32.116	568.119	32.578	544.480
Nord Est	23.752	197.928	25.411	205.795	26.774	213.301	27.327	219.316
Centro	23.146	230.147	24.955	241.309	26.636	261.176	27.420	278.167
Sud e isole	10.715	101.825	11.626	110.970	12.645	130.575	13.455	134.048
n.d.	18	134	22	152	26	157	45	268
Totale	85.675	1.055.109	92.657	1.103.578	98.197	1.173.328	100.825	1.176.279

Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

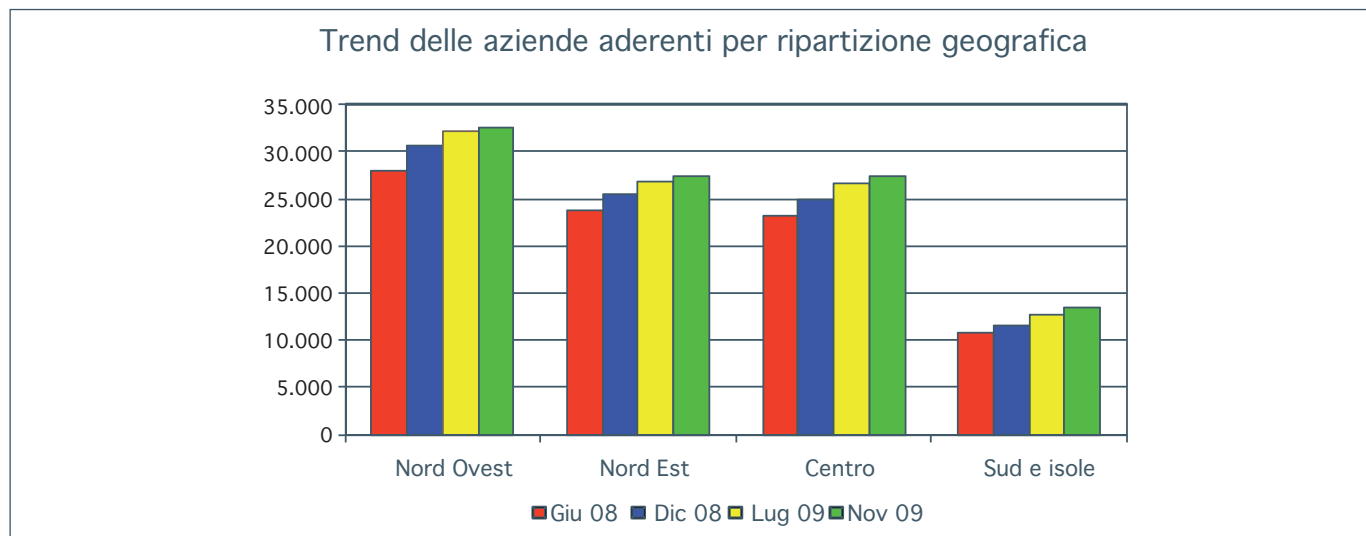
Tabella 5bis - Prospetto riassuntivo delle aziende aderenti a For.Te. e relativi dipendenti, per ripartizione geografica. Peso percentuale sul totale nazionale Giugno 2008 – Novembre 2009

Ripartizione Geografica	giu-08		dic-08		lug-09		nov-09	
	N° Aziende	N° Dipendenti	N° Aziende	N° Dipendenti	N° Aziende	N° Dipendenti	N° Aziende	N° Dipendenti
Nord Ovest	32,7%	49,8%	33,1%	49,4%	32,7%	48,4%	32,3%	46,3%
Nord Est	27,7%	18,8%	27,4%	18,6%	27,3%	18,2%	27,1%	18,6%
Centro	27,0%	21,8%	26,9%	21,9%	27,1%	22,3%	27,2%	23,6%
Sud e isole	12,5%	9,7%	12,5%	10,1%	12,9%	11,1%	13,3%	11,4%
n.d.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

I grafici di seguito riprodotti mostrano una crescita omogenea sull'intero territorio nazionale: nel periodo considerato il dato è positivo in tutte le quattro macroaree geografiche indicate. Ciò sottolinea come For.Te. riesca ad essere attrattivo per le imprese di ogni dimensione e quale che sia la loro localizzazione.

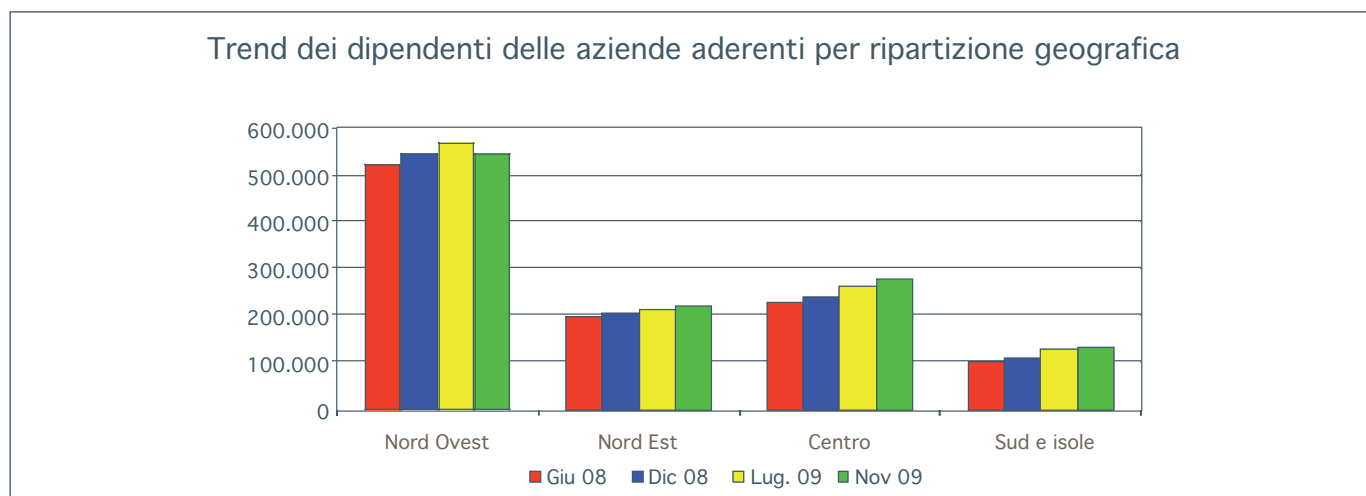
Grafico 9 – Trend delle aziende aderenti per ripartizione (giugno 2008 - novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

I dati del grafico successivo riflettono la situazione determinata dalla crisi economica. In particolare nelle aree del Nord Ovest si nota una lieve diminuzione del numero dei lavoratori.

Grafico 10 – Trend dei dipendenti delle aziende aderenti per ripartizione (giugno 2008 - novembre 2009)



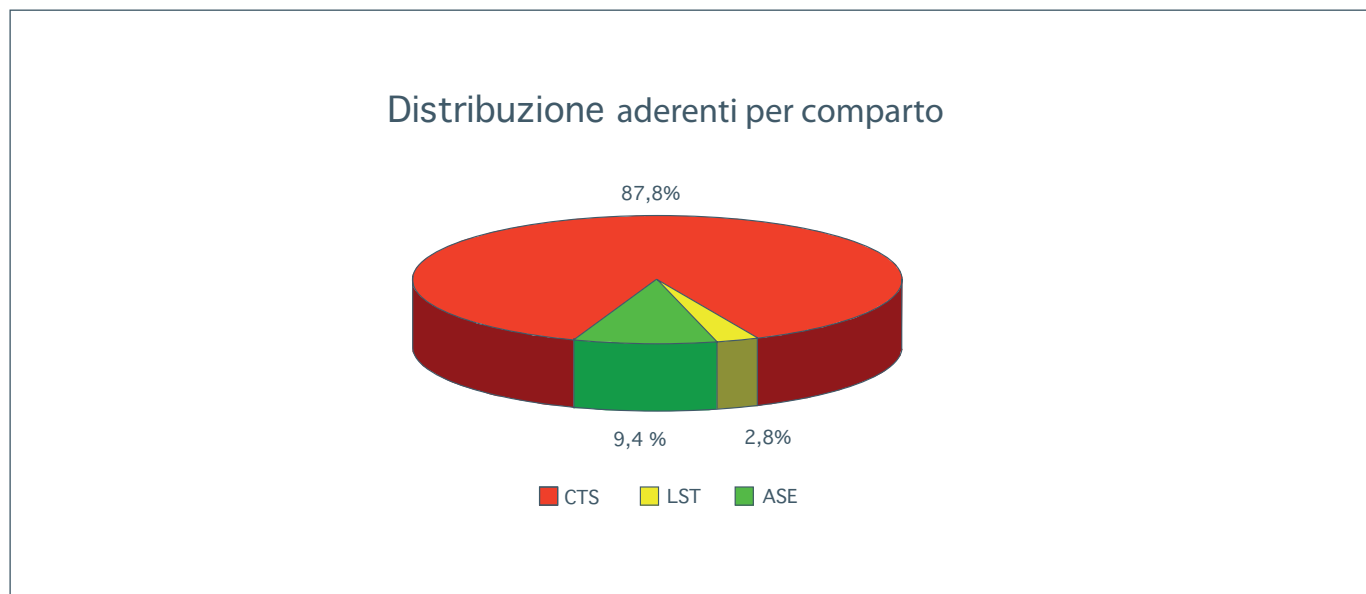
Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

For.Te. si rivolge prioritariamente al settore del Terziario, in particolare al Commercio, Turismo, Servizi (CTS) e Logistica, Spedizioni, Trasporti (LST).

È interessante notare come il Fondo riesca anche ad attrarre imprese afferenti ad altri settori economici (ASE).

La distribuzione delle aziende tra i tre “Comparti” vede una netta prevalenza di quelle del Commercio, Servizi, Turismo.

Grafico 11 – Distribuzione delle aziende aderenti per Comparto (novembre 2009)



Fonte: Elaborazioni For.Te. su dati Inps

4. Le risorse finanziarie dello 0,30

I numeri in crescita del Fondo sono confermati anche dagli indicatori finanziari che riguardano il versamento dello 0,30². Le risorse ordinarie, provenienti dalle adesioni delle imprese e trasferite a For.Te. dall'Inps, hanno iniziato a confluire nel corso del 2004, secondo la progressione illustrata nella tabella sottostante.

Tabella 6 - Complesso delle risorse finanziarie ricevute da For.Te. (settembre 2009)

Risorse start-up	33.245.544 (*)
Risorse art. 66 legge 144/99	12.821.322(*)
Versamenti INPS 0,10 relativi al 2004	44.956.832(*)
Versamenti INPS 0,30 relativi al 2005 (**)	73.979.303(*)
Versamenti INPS 0,30 relativi al 2006 (**)	85.672.740(*)
Versamenti INPS 0,30 relativi al 2007 (**)	97.779.351(*)
Versamenti INPS 0,30 relativi al 2008 (**)	113.938.517(*)

(*) Importi comprensivi delle risorse del Comparto Creditizio - Finanziario e Assicurativo

(**) dati provvisori

Fonte: Inps su elaborazioni For.Te.

Nel 2009, sulla base del numero delle aziende aderenti e dei loro lavoratori, si stima che l'Inps trasferirà a For.Te. oltre 50 milioni di Euro, circa la metà delle risorse confluite nel 2008 al Fondo prima della divisione³.

Le risorse, secondo quanto previsto dalla normativa, ed in particolare dalla Circolare 36/2003 del Ministero del Lavoro, sono impegnate per il finanziamento delle seguenti tipologie di spesa:

- Attività di Gestione;
- Attività propedeutiche alla realizzazione dei Piani formativi;
- Finanziamento dei Piani Formativi.

Così come stabilito dalla vigente normativa, i Fondi non possono destinare alle attività di gestione più del 4% del bilancio preventivo complessivo. Il Preventivo 2010 rispetta questa percentuale, con una incidenza sul bilancio pari al 3,55%.

² Nel 2004 è stato trasferito lo 0,10%, elevato, a partire dal 2005, a 0,30%

³ Si fa riferimento alla divisione da ABI e ANIA

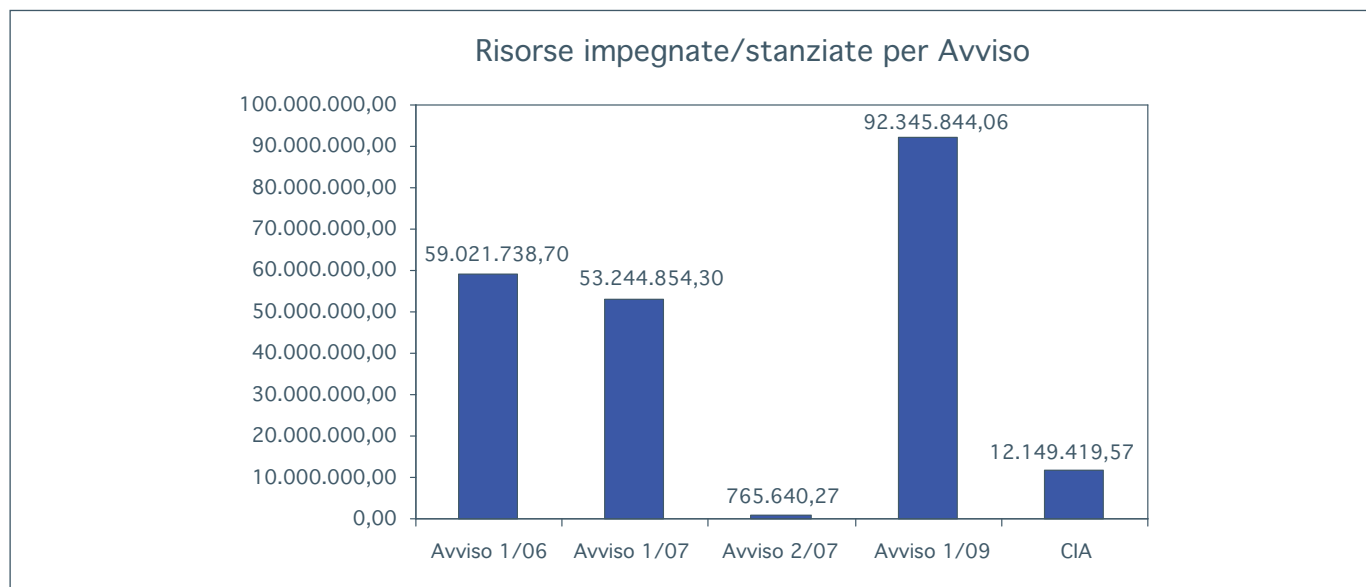
Al capitolo “Oneri propedeutiche” è destinato il 3,40% del bilancio preventivo; le restanti risorse, pari al 93,05 % del totale sono destinate al finanziamento dei piani formativi.

Le fonti finanziarie ordinarie dei Fondi Paritetici Interprofessionali sono costituite dai contributi delle imprese loro aderenti.

For.Te. ha impegnato tutte le risorse che periodicamente l'Inps trasferisce al Fondo. Rispetto al 2007, le risorse messe a disposizione delle imprese nel 2009 sono quasi raddoppiate, come evidenziato nel grafico che segue.

Alle risorse stanziare per il finanziamento degli Avvisi del Fondo, si sono aggiunte nel 2009 quelle destinate allo Start up del CIA (Conto Individuale Aziendale), una nuova modalità messa a disposizione delle aziende con più di 250 dipendenti, di cui si tratterà più avanti.

Grafico 12 – Risorse impegnate/stanziate per Avviso



Fonte: Elaborazioni For.Te.

5. Le caratteristiche degli Avvisi per il finanziamento dei Piani formativi

Gli Avvisi di For.Te. finanziano Piani formativi aziendali, individuali, settoriali e territoriali.

Per Piano formativo si intende un programma organico, costituito da uno o più progetti formativi, concordato tra le Parti sociali interessate, rispondenti ad esigenze aziendali, settoriali e territoriali. “Piano di formazione continua” indica un concetto ed una prassi che stanno sostituendo quelli di “progetto di formazione continua”.

Questo passaggio è legato a due presupposti:

- introduzione nel nostro ordinamento di una legislazione che promuove il sistema di formazione continua;
- potenziamento del ruolo delle Parti sociali nel processo di programmazione dei percorsi per la formazione dei lavoratori.

Il Piano formativo aziendale coinvolge una o più aziende; è un insieme coordinato e coerente di singoli eventi formativi (progetti), relativi a specifici obiettivi e organizzato per il personale dipendente delle aziende. Risponde alle esigenze dei singoli Datori di lavoro e di aziende legate da vincoli societari: è il caso dei Consorzi e dei Gruppi di Imprese.

Aziende che non siano legate tra loro da vincoli societari e il cui Piano non abbia le connotazioni di Settoriale/Territoriale (cfr. paragrafo seguente), rientrano tra i Soggetti Presentatori e beneficiari di un Piano aziendale, purché dichiarino in fase di presentazione, di costituirsi in ATI o in ATS.

Il Piano formativo settoriale/territoriale coinvolge più aziende; è un insieme coordinato e coerente di singoli eventi formativi (progetti), rispondente a esigenze settoriali (ovvero riferito a uno specifico settore economico) o territoriali (ovvero riferito ad esigenze comuni manifestate da aziende anche appartenenti a settori diversi, localizzate nello stesso territorio o in territori diversi). Si differenzia dal Piano aziendale anche per la capacità di riunire, in un unico Piano, un numero considerevole di aziende.

Per questi motivi, il Soggetto Presentatore può anche non essere direttamente beneficiario degli interventi formativi del Piano, in quanto soggetto aggregante di una domanda di formazione espressa da più aziende dello stesso settore o insediate in uno stesso territorio o in territori diversi. È il caso delle Parti sociali costituenti il Fondo, delle Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate e degli Enti Bilaterali nazionali e territoriali.

Il Piano formativo individuale è presentato da un Datore di lavoro ed è composto da progetti che riguardano singoli lavoratori.

Fino al 31 dicembre 2009 sono stati pubblicati dal Fondo, dopo il periodo di Start up, i seguenti Avvisi:

- Avviso 1/06 (*finanziato in parte con lo Start up*);
- Avviso 1/07;
- Avviso 2/07;
- Avviso 1/09.

La distribuzione dei Piani formativi tra i diversi Comparti è riportata nelle due Tabelle seguenti, che riguardano, rispettivamente, i Piani presentati e i Piani finanziati.

Tabella 7 - Avvisi 2006 - 2009: distribuzione per Comparti dei Piani formativi presentati

Comparti/Avvisi	Avviso 1/06	Avviso 1/07	Avviso 2/07	Avviso 1/09
Commercio/Turismo/Servizi	836	329	306	496
Logistica/Spedizioni/Trasporto	93	41	74	57
Altri Settori Economici	107	23	26	86
Totale Piani presentati	1.036	393	406	639

Fonte: Elaborazioni For.Te.

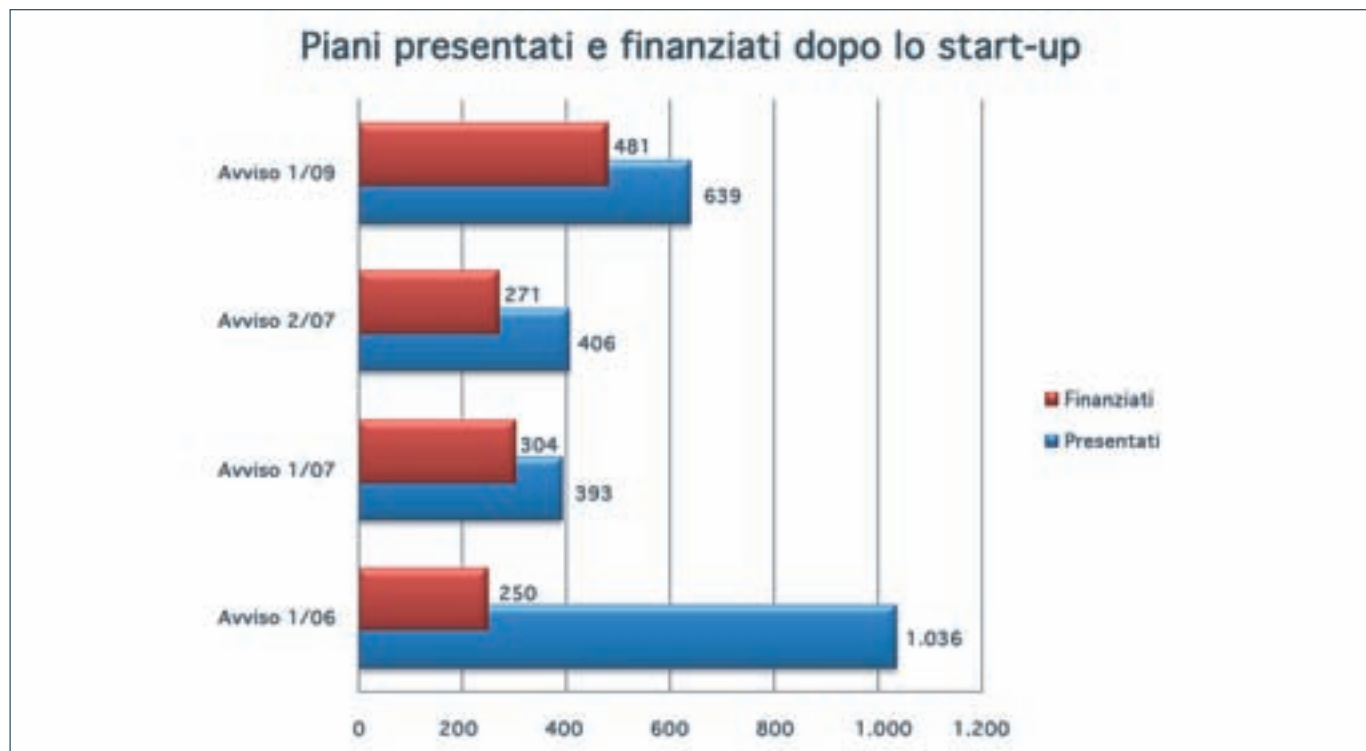
Tabella 8 - Avvisi 2006 - 2009: distribuzione per Comparti dei Piani formativi finanziati

Comparti/Avvisi	Avviso 1/06	Avviso 1/07	Avviso 2/07	Avviso 1/09
Commercio/Turismo/Servizi	204	250	180	386
Logistica/Spedizioni/Trasporto	30	34	67	44
Altri Settori Economici	16	20	27	51
Totale Piani finanziati	250	304	271	481

Fonte: Elaborazioni For.Te.

Nel tempo è migliorata la qualità progettuale; questo elemento emerge anche dal confronto del numero dei Piani finanziati con il numero dei Piani presentati, come evidenzia il Grafico successivo.

Grafico n. 13 - Scostamento Piani presentati e Piani finanziati



Fonte: Elaborazione For.Te.

La Tabella successiva riporta la distribuzione delle risorse erogate tra i Comparti (Avvisi 1/06, 1/07, 2/07, 1/09) per il finanziamento dei Piani formativi.

In analogia con la distribuzione degli aderenti per Comparto, risulta elevata la domanda espressa dalle imprese appartenenti ai settori del Commercio, Turismo, Servizi, alle quali di riflesso è destinata la maggior parte delle risorse.

Tabella 9 - Avvisi 2006 - 2009: distribuzione tra i settori delle risorse assegnate

Comparti	Avviso 1/06	Avviso 1/07	Avviso 2/07	Avviso 1/09
Commercio, Turismo, Servizi	49.910.072,30	44.397.334,30	494.165,67	75.675.800,42
Logistica, Spedizioni, Trasporto	6.628.099,60	6.356.896,00	199.774,00	8.187.144,64
Altri Settori Economici	2.483.566,80	2.490.624,00	71.700,60	8.482.898,00
Totale	59.021.738,70	53.244.854,30	765.640,27	92.345.843,06

Fonte: Elaborazione For.Te.

Complessivamente For.Te. dopo lo Start up, ha impegnato oltre 205 milioni di Euro. Di queste risorse, quasi la metà è stata impegnata nel 2009.

Questi importi dimostrano elevata capacità di spesa, che fanno di For.Te. uno dei Fondi più efficienti tra quelli a oggi costituiti.

I servizi di For.Te., con il tempo e con l'esperienza acquisita dagli operatori, si sono sempre più affinati. Ciò ha permesso una consulenza alle imprese sempre più attenta ai bisogni, che non si limita alla sola fase di presentazione dei Piani formativi, ma accompagna gli utenti anche nella fase di gestione e di rendicontazione dei Piani. La diminuzione del fenomeno delle rinunce ai finanziamenti ottenuti, trova una spiegazione anche in questo supporto "personalizzato", grazie al quale le imprese riescono a individuare le giuste soluzioni alle criticità che emergono nella fase di realizzazione delle attività formative.

La tabella successiva indica il numero delle rinunce ai finanziamenti ottenuti, per i diversi Avvisi. Anche questi dati mostrano una differenza importante tra l'Avviso 1/06 e i successivi.

Tabella 10 - Rinunce ai finanziamenti per Avviso e Comparto con relativo finanziamento For.Te.

Avviso	CTS	LST	ASE	Totale Piani ritirati	Importi rinunce finanziamenti CTS	Importi rinunce finanziamenti LST	Importi rinunce finanziamenti ASE	Totale Rinunce €
1/06	13	4	3	20	€ 2.645.268,40	€ 977.519,99	€ 1.079.448,00	€ 4.702.236,39
1/07	6	2	1	9	€ 756.889,00	€ 285.442,00	€ 27.900,00	€ 1.070.231,00
2/07	6	7	4	17	€ 15.360,00	€ 21.000,00	€ 12.000,00	€ 48.360,00
Totale	25	13	8	46	€ 3.417.517,40	€ 1.283.961,99	€ 1.119.348,00	€ 5.820.827,39

Fonte: Elaborazione For.Te.

Attraverso gli ultimi Avvisi emanati dal Fondo sono state coinvolte oltre 4.000 aziende beneficiarie, erogate quasi 7 milioni di ore di formazione/allievo e formati oltre 300mila lavoratori.

Tabella 11 - Sintesi delle attività finanziate per gli Avvisi 1/07, 2/07, 1/09

AVVISO	Ore di formazione erogate per lavoratore	Numero di Progetti inseriti nei Piani	Numero lavoratori in formazione	Numero Imprese coinvolte
1/07*	2.871.268	1.165	162.832	1.307
2/07*	12.160	283	562	271
1/09**	4.054.044	2.420	149.977	2.643
TOTALI	6.937.472	3.868	313.371	4.221

Fonte: Elaborazioni For.Te.

* Il dato esclude i Piani trasferiti a F.B.A.

** Dato raccolto alla presentazione dei Piani

La tabella che segue e il relativo grafico, evidenziano la capacità, di risposta del Fondo, alle richieste di finanziamento delle imprese.

Nel tempo, For.Te. ha migliorato le proprie *performance*, in riferimento ai tempi di presentazione, valutazione e pubblicazione delle Graduatorie dei Piani formativi finanziati; ciò é particolarmente evidente nel caso dell'ultimo Avviso, 1/09.

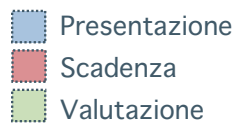
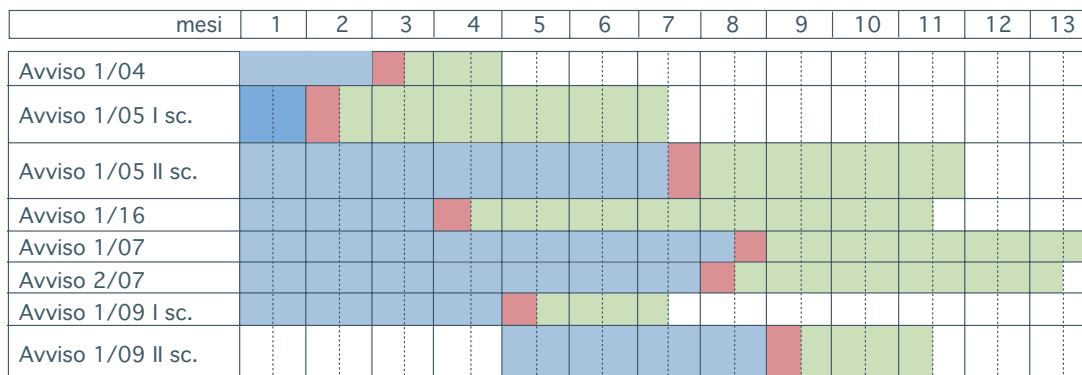
Tabella 12 - Sintesi delle attività finanziate per gli Avvisi 1/06, 1/07, 2/07, 1/09

Avviso	Tipologia Piani finanziabili	Data pubblicazione	Scadenza presentazione Piani	Graduatorie
Avviso 1/04	aziendali settoriali territoriali	15 novembre 04	31 gennaio 05	18 marzo 05
Avviso 1/05	individuali	21 luglio 05	I tranche 30 settembre 05 II tranche 23 febbraio 06	I tranche 22 febbraio 06 II tranche 10 maggio 2006
Avviso 1/06	aziendali settoriali territoriali individuali	27 marzo 06	3 luglio 06	CTS e LST 9 febbraio 07 ASE 28 marzo 07
Avviso 2/06 (solo CF)*	aziendali settoriali territoriali individuali	30 novembre 06	2 luglio 07	27 settembre 07
Avviso 1/07	aziendali settoriali territoriali	18 giugno 07	14 febbraio 07	16 luglio 08
Avviso 2/07	individuali	18 giugno 07	14 febbraio 07	16 luglio 08
Avviso 1/09	aziendali settoriali territoriali	29 gennaio 09	1° scadenza 30 aprile 09 2° scadenza 15 ottobre 09	1° scadenza 26 giugno 09 2° scadenza 22 dicembre 09

Fonte: Elaborazioni For.Te.

* Credizio-Finanziario

Grafico 14 - Pubblicazione Avviso e pubblicazione delle graduatorie: tempistica Avvisi



6. Le caratteristiche della formazione dopo lo Start up

Questo paragrafo analizza nel dettaglio le caratteristiche delle proposte presentate a For.Te. dopo lo Start-up con riferimento, quindi, all'Avviso 1/07, 2/07 e 1/09. Nell'elaborazione dei dati, per i primi due Avvisi,⁴ sono stati considerati i soli settori del Comparto Commercio-Servizi Turismo - Logistica Spedizioni Trasporto e Altri Settori Economici.

6.1 Avviso 1/07

L'Avviso 1/07 è stato il primo bando realizzato interamente con risorse dello 0,30. Ha finanziato Piani aziendali, settoriali, territoriali che coinvolgevano imprese aderenti al Fondo.

I **Piani finanziati** attraverso l'Avviso 1/07 del Comparto Commercio, Servizi, Turismo, Logistica, Spedizioni, Trasporto e Altri Settori Economici sono stati **304**.

Tabella 13 - Numero dei Piani finanziati per Comparto. Avviso 1/07

Comparti/Avvisi	N° Piani
Commercio Turismo Servizi	250
Logistica Spedizioni Trasporti	34
Altri Settori Economici	20

Fonte: Elaborazioni For.Te.

Per quanto riguarda la tipologia dei Piani, la maggior parte di questi sono aziendali (8 su dieci).

Tabella 14 - Numero e percentuale dei Piani finanziati per tipologia. Avviso 1/07

Tipologia	N° Piani	V. %
Aziendale	242	79,61%
Settoriale	25	8,22%
Territoriale	37	12,17%
Totale	304	100%

Fonte: Elaborazioni For.Te.

⁴ Non sono compresi i Piani riferiti al Comparto Credizio – Finanziario e Assicurativo

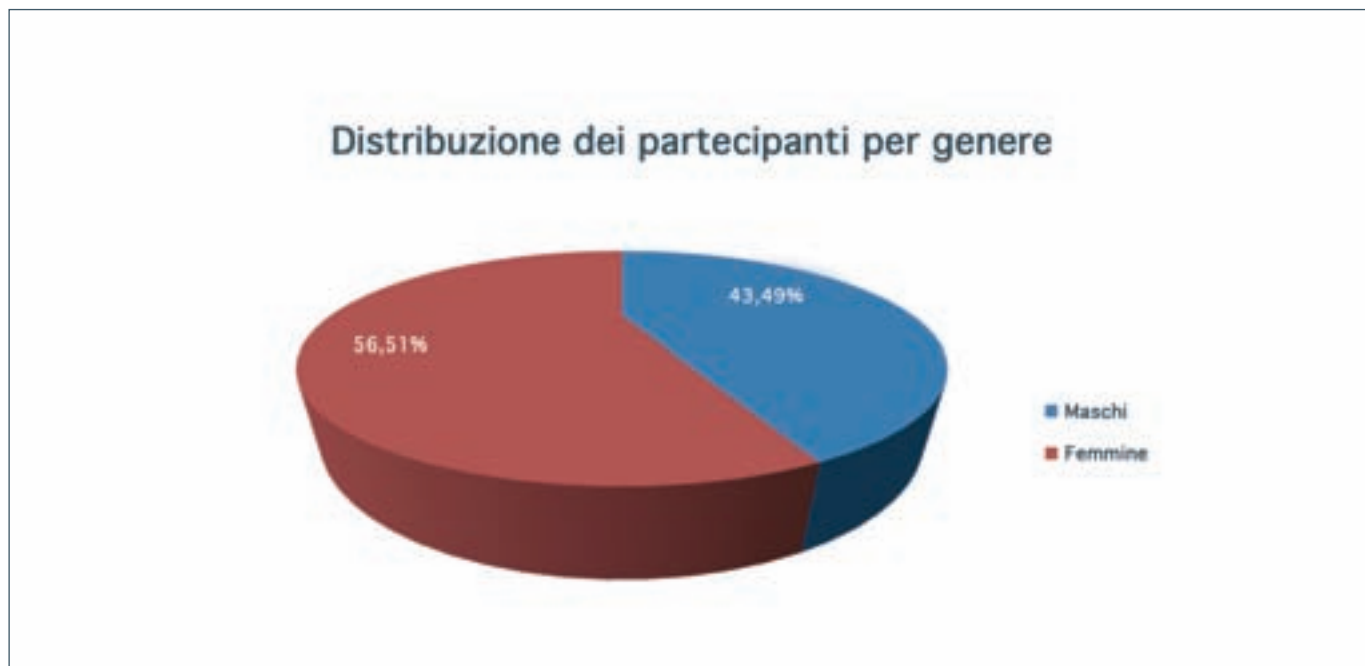
Un dato interessante è costituito dal numero dei dipendenti interessati dalla formazione, che complessivamente sono stati **162.832**. Le donne sono state le maggiori fruitrici degli interventi (57% del totale).

Tabella 15 - Partecipanti alle attività formative Avviso 1/07. Ripartizione per genere

Maschi	70.811
Femmine	92.021
Totale	162.832

Fonte: Elaborazioni For.Te.

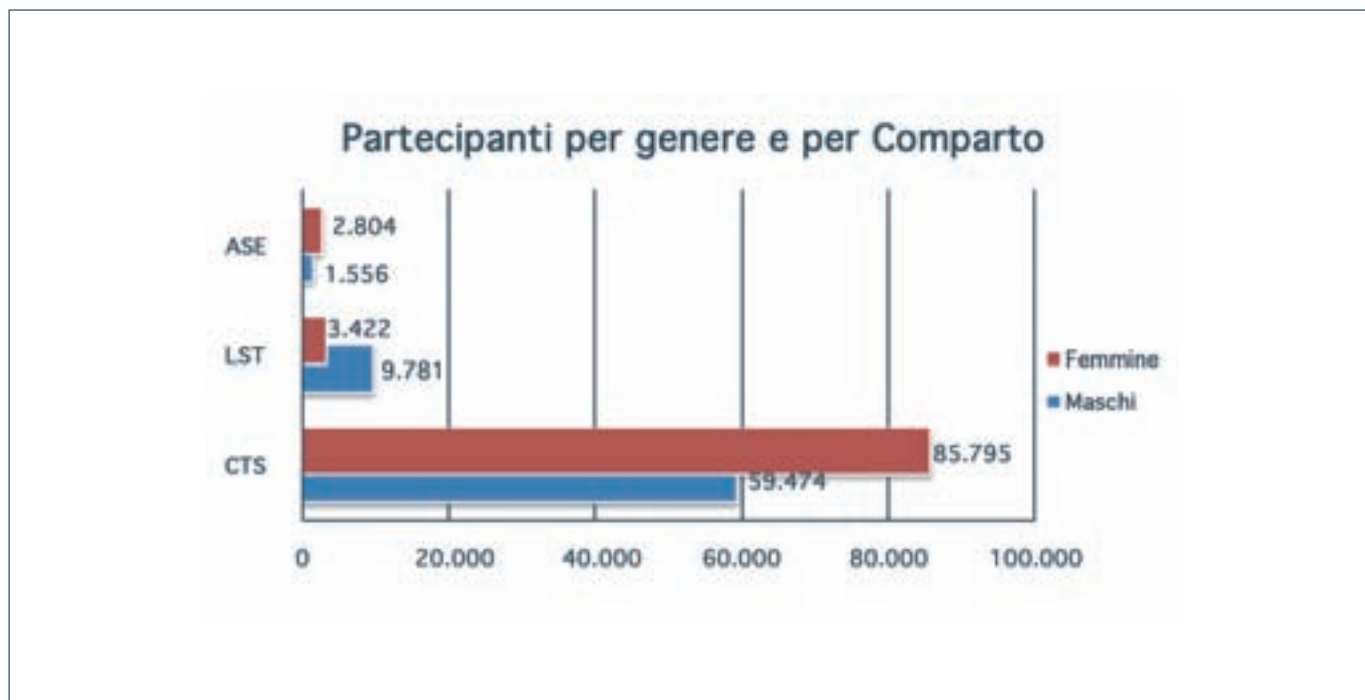
Grafico 15 - Distribuzione dei partecipanti per genere. Avviso 1/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Soltanto nel settore della Logistica, Spedizioni, Trasporto notiamo che la presenza degli uomini supera di gran lunga quella delle donne. Il dato è giustificato dal fatto che nel settore è preponderante la presenza degli uomini.

Grafico 16 - Distribuzione dei partecipanti per genere e Comparto. Avviso 1/07



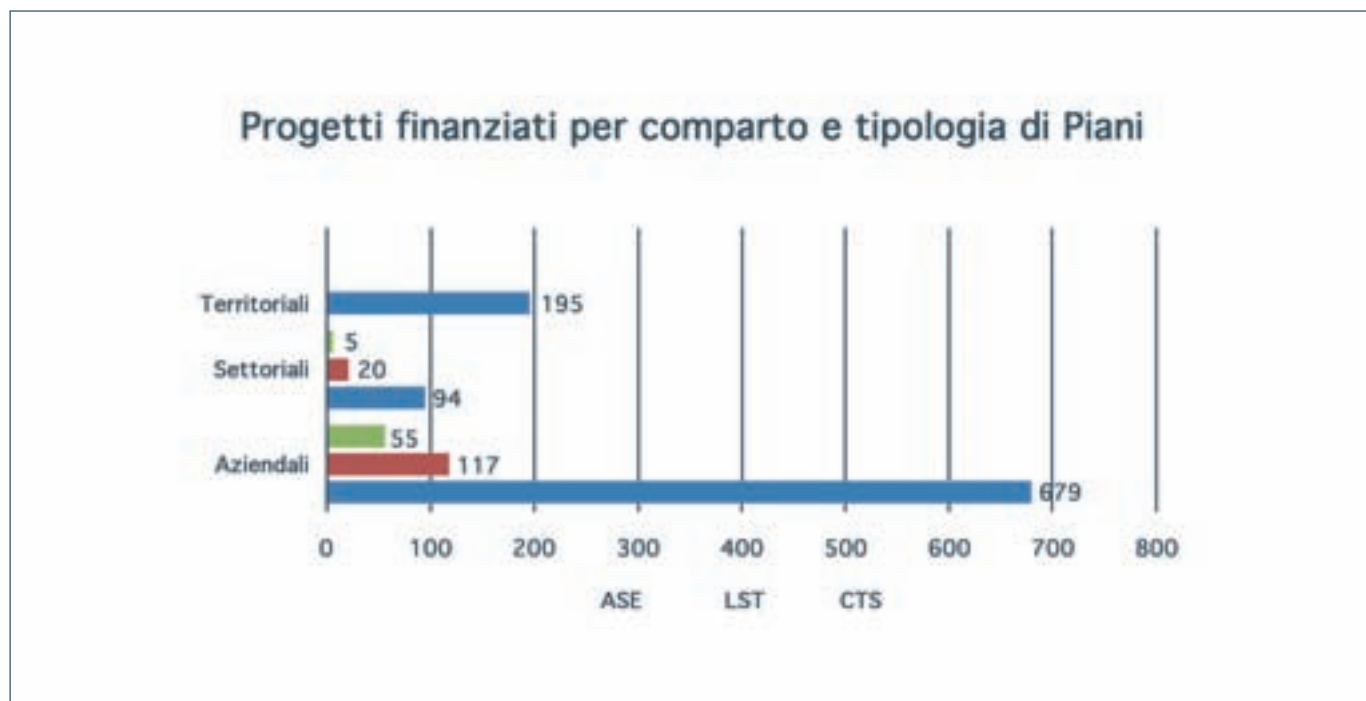
Fonte: Elaborazioni For.Te.

Con l'Avviso 1/07 sono stati complessivamente finanziati **1.165** progetti contenuti nei Piani presentati.

Mediamente **ogni progetto ha messo in formazione 140 dipendenti**. Ciò indica che ogni progetto ha previsto più edizioni.

Per quanto riguarda la tipologia di Piano in cui sono stati inseriti i progetti, si nota come importante sia il numero dei Piani territoriali e settoriali del settore del Commercio, Turismo e Servizi. Assenti i Piani territoriali per gli altri due Comparti.

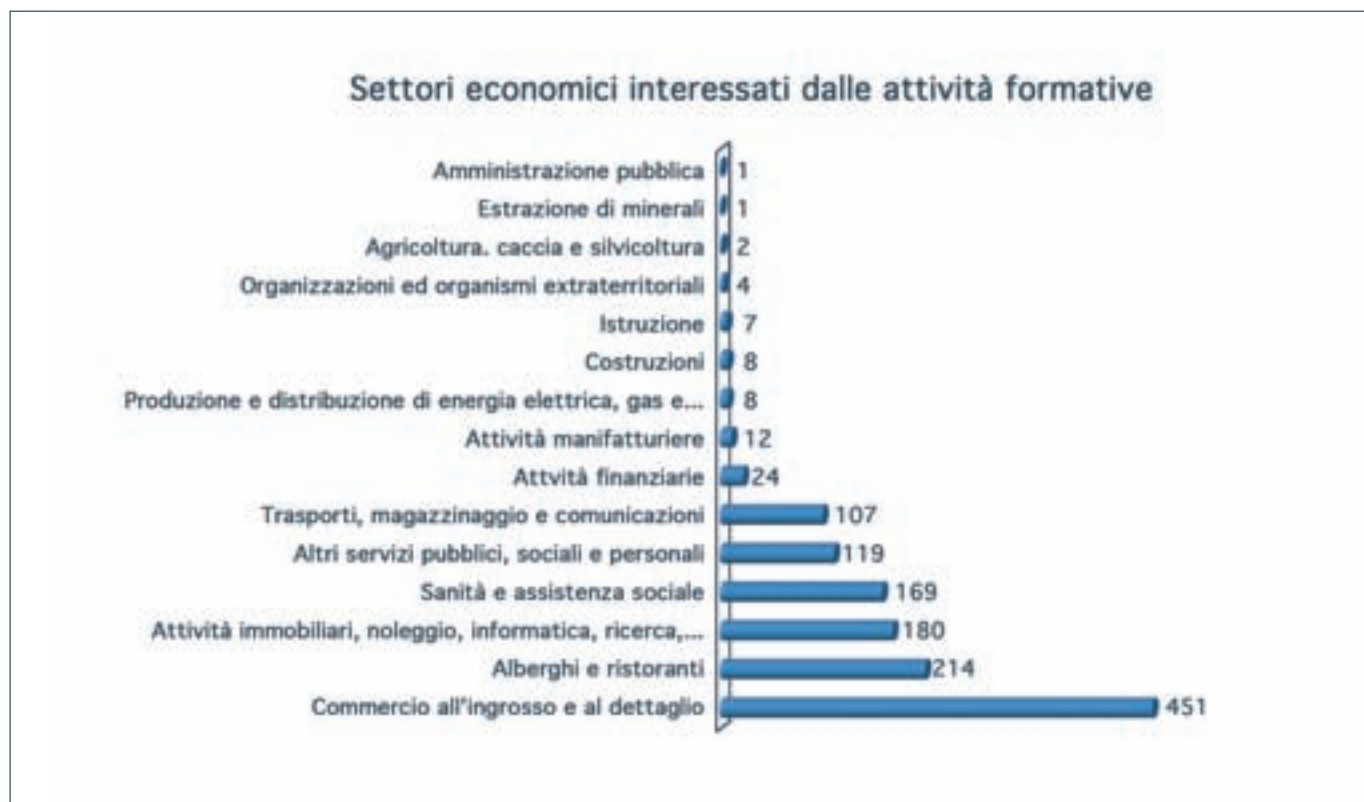
Grafico 17 - Tipologia e numero dei progetti per Comparto. Avviso 1/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

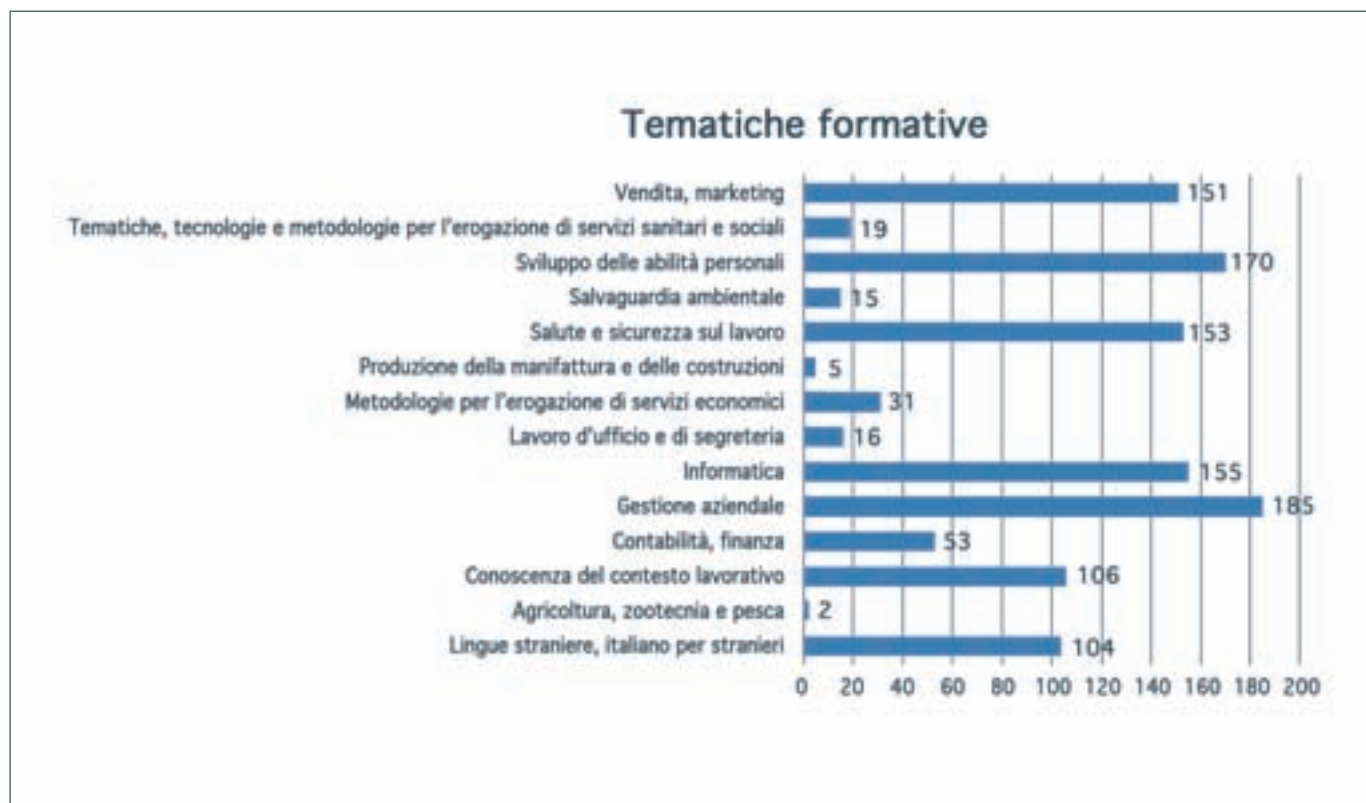
Le imprese beneficiarie della attività formative afferenti ai Comparti del Commercio, Turismo, Servizi, Logistica, Spedizioni, Trasporti e Altri Settori Economici, sono **1.307**. Quasi un progetto su tre interessa l'area del Commercio all'ingrosso e al dettaglio, mentre alberghi e ristoranti, e attività legate ai servizi alle imprese seguono con rispettivamente il 16,4% e 12,2%.

Grafico 18 - Settori interessati dalle attività formative. Avviso 1/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Analizzando nel dettaglio le tematiche per i settori di riferimento, si rileva che Gestione aziendale risulta la tematica più presente nei Piani finanziati (15,8% del totale), seguita da Sviluppo delle abilità personali (14,6%) e Vendita e marketing. Come si potrà notare, non si tratta propriamente di una formazione di base ma di tematiche di contenuto medio-alto, finalizzato all'aggiornamento e ulteriore qualificazione dei lavoratori. Di particolare interesse il dato riferito alla tematica Salute e sicurezza sul lavoro, modulo ricorrente nei Piani finanziati da Fort.Te.



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Nella suddivisione tra i Comparti, Sviluppo delle abilità personali, Salute e sicurezza sul lavoro risultano le tematiche maggiormente ricorrenti nei progetti, come si può osservare nella successiva tabella.

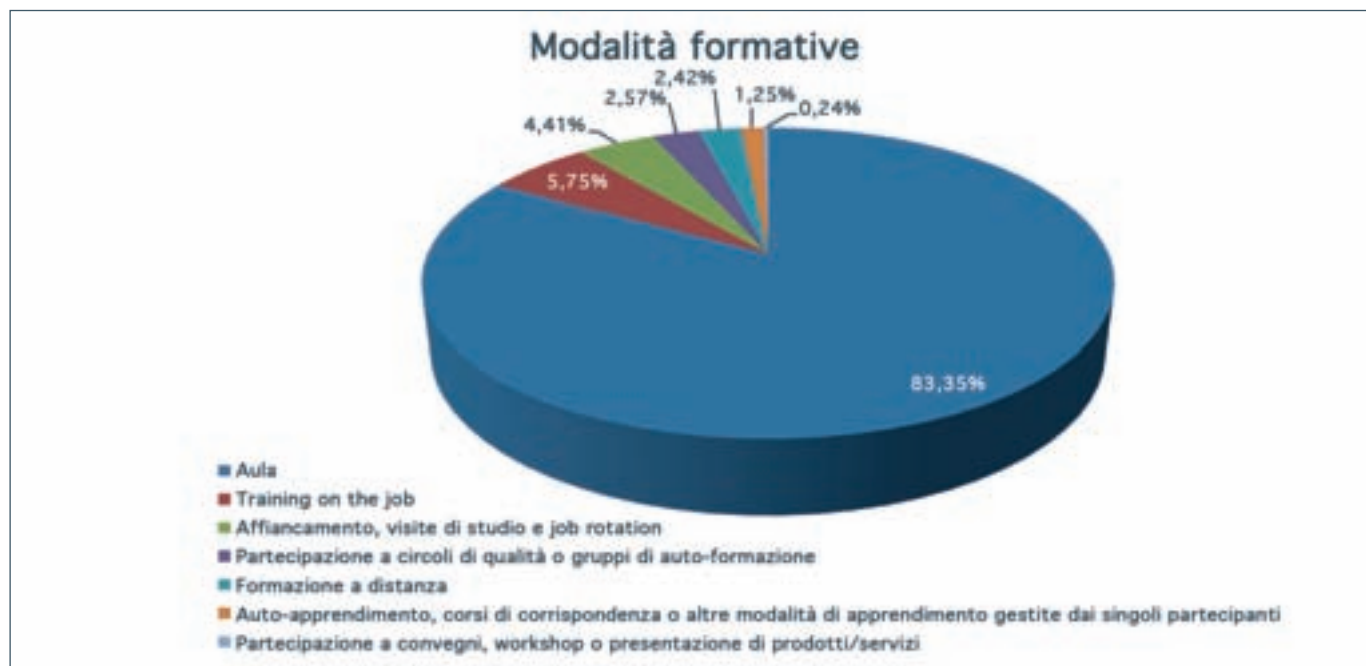
Tabella 16 - Tematiche formative. Suddivisione per Comparto. Avviso 1/07

Tematica progetti Avviso 1/07	CTS		N° Progetti			ASE		Totale	
	N°	V %	N°	LST V %	N°	V %	N°	V %	
Lingue straniere, italiano per stranieri	79	8,16%	19	13,87%	6	10,00%	104	8,93%	
Agricoltura, zootecnia e pesca	2	0,21%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,17%	
Conoscenza del contesto lavorativo	91	9,40%	14	10,22%	1	1,67%	106	9,10%	
Contabilità, finanza	44	4,55%	9	6,57%	0	0,00%	53	4,55%	
Gestione aziendale	147	15,19%	26	18,98%	12	20,00%	185	15,88%	
Informatica	125	12,91%	22	16,06%	8	13,33%	155	13,30%	
Lavoro d'ufficio e di segreteria	15	1,55%	1	0,73%	0	0,00%	16	1,37%	
Metodologie per l'erogazione di servizi economici	25	2,58%	1	0,73%	5	8,33%	31	2,66%	
Produzione della manifattura e delle costruzioni	4	0,41%	0	0,00%	1	1,67%	5	0,43%	
Salute e sicurezza sul lavoro	122	12,60%	22	16,06%	9	15,00%	153	13,13%	
Salvaguardia ambientale	12	1,24%	0	0,00%	3	5,00%	15	1,29%	
Sviluppo delle abilità personali	149	15,39%	14	10,22%	7	11,67%	170	14,59%	
Metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	13	1,34%	1	0,73%	5	8,33%	19	1,63%	
Vendita, marketing	140	14,46%	8	5,84%	3	5,00%	151	12,96%	
Totale	968	100,00%	137	100,00%	60	100,00%	1.165	100,00%	

Fonte: Elaborazioni For.Te.

Come si nota, è l'aula la modalità formativa più utilizzata (83%). For.Te. a oggi sta finanziando percorsi di formazione "tradizionali" separati di contenuto medio-alto.

Grafico 19 -Tematiche formative. Avviso 1/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

6.2 Avviso 2/07

L'Avviso 2/07 è stato il primo esclusivamente rivolto al finanziamento dei Piani formativi Individuali in favore delle imprese aderenti al Fondo. Quasi 2,5 milioni di euro sono state le risorse destinate ai settori Commercio, Turismo e Servizi, Logistica, Spedizioni, Trasporti e Altri Settori Economici.

I **Piani finanziati** complessivamente sono stati **271**⁵, suddivisi tra i Comparti come indicato nella tabella che segue.

Tabella 17 - Numero Piani individuali finanziati per Comparto. Avviso 2/07

Commercio Turismo Servizi	180
Logistica Spedizioni Trasporti	67
Altri Settori Economici	24
Totale	271

Fonte: Elaborazioni For.Te.

⁵ Esclusi i Piani riferiti ai settori Creditizio – Finanziario e Assicurativo

Sono stati **562 i lavoratori** interessati dai percorsi di formazione individuale, il 53,2% dei quali donne.

Tabella 18 - Numero Piani individuali finanziati per Comparto. Avviso 2/07

Maschi	263	46,80%
Femmine	299	53,20%
Totale	562	100%

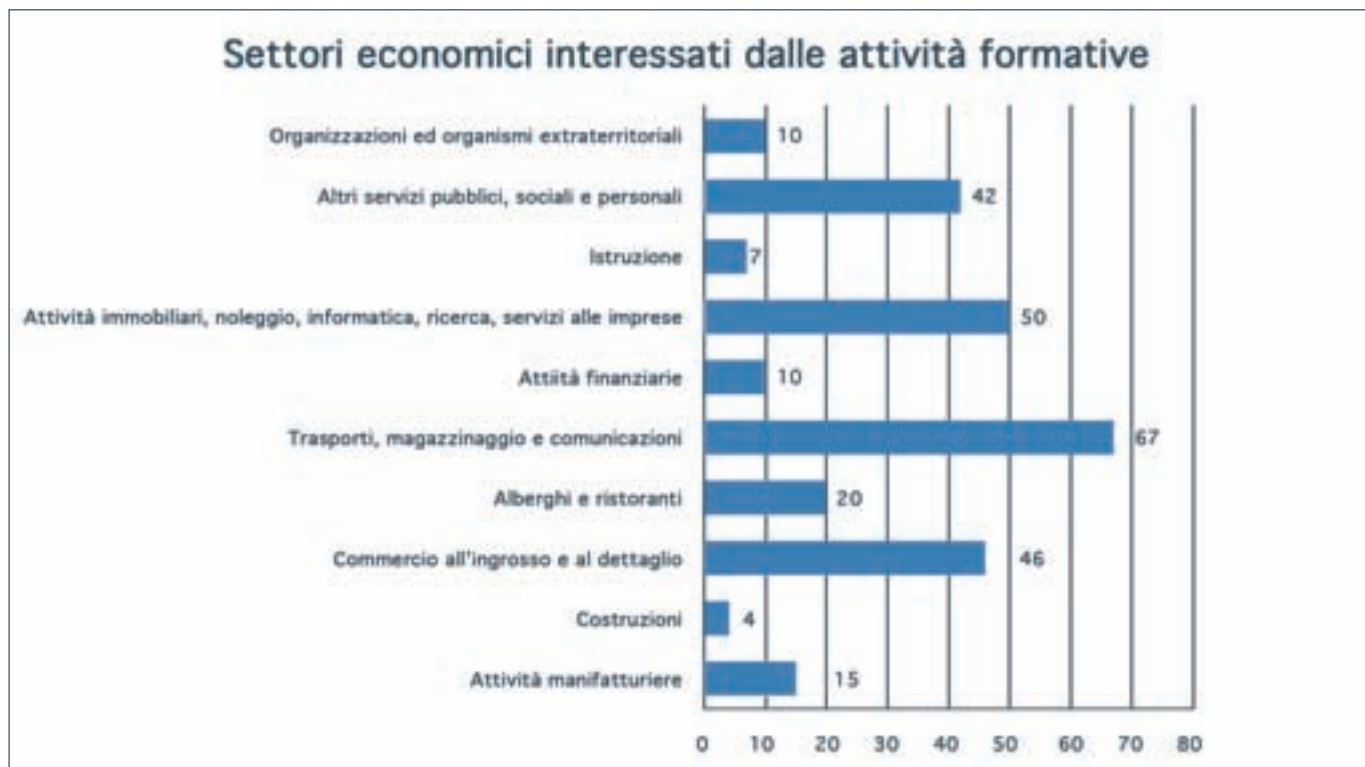
Fonte: Elaborazioni For.Te.

In media **ogni lavoratore** ha beneficiato di un percorso di formazione di **circa 21,4 ore**.

Le **imprese** coinvolte nella formazione sono state **271**.

I percorsi individuali maggiormente prescelti (25%) fanno riferimento ai settori economici trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, seguono i servizi alle imprese che operano nei settori immobiliari, noleggio, informatica per il 18%, il commercio all'ingrosso e al dettaglio (17%).

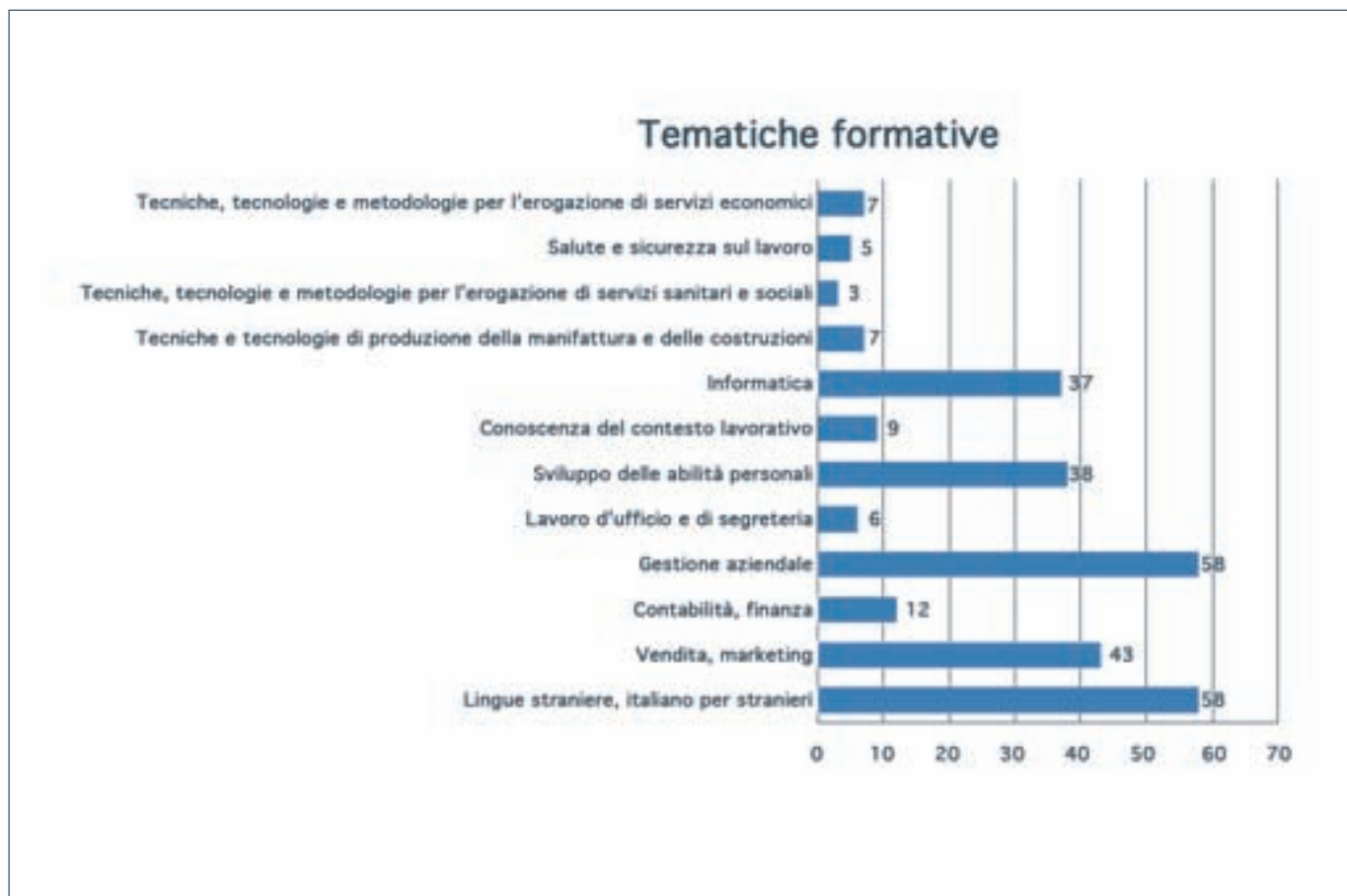
Grafico 20 -Settori economici delle attività formative. Avviso 2/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Le tematiche formative maggiormente richieste sono state Lingue straniere e Gestione aziendale (entrambe con il 20,5%), Vendita e marketing (15,2%).

Grafico 21 -Tematiche formative. Avviso 2/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Molto diversa la lettura del dato relativo alla tematica dei progetti individuali, se considerati per Comparto, rispetto agli altri due Avvisi. Lingue è richiesta da oltre il 50% delle aziende della Logistica mentre Gestione aziendale risulta essere la tematica prescelta con maggior frequenza dalle imprese del Commercio, Turismo, Servizi.

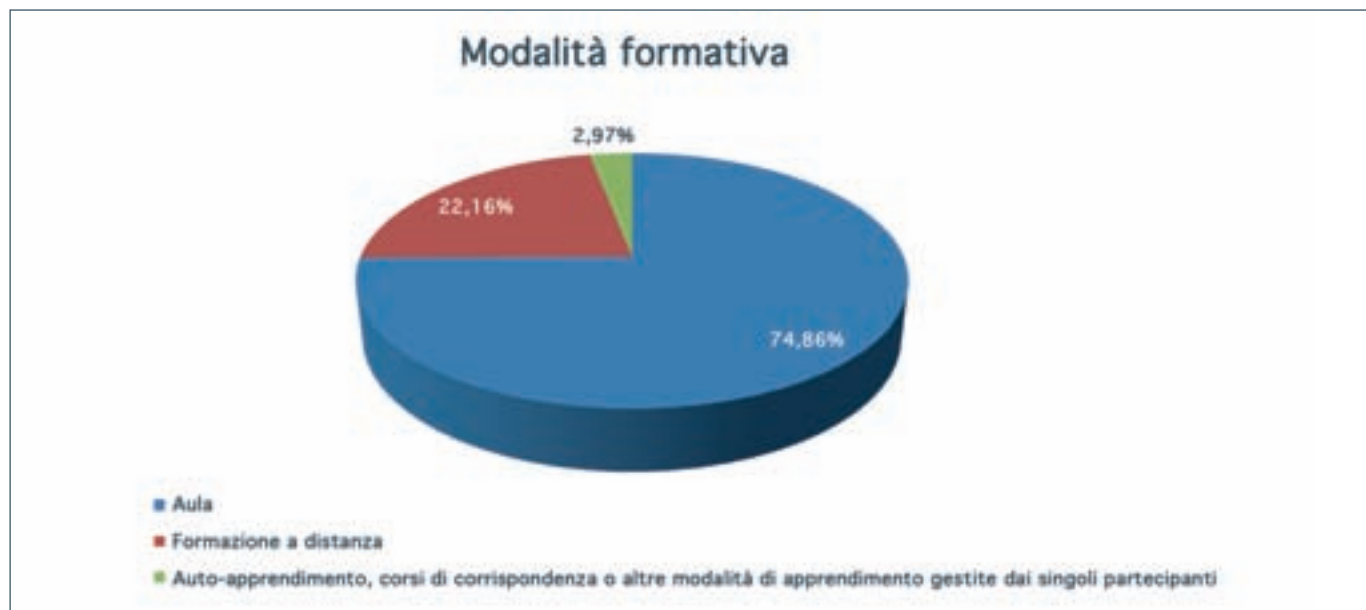
Tabella 19 - Tematiche formative. Suddivisione per Comparto. Avviso 2/07

Tematica progetti individuali Avviso 1/07	CTS		N° Progetti progetti e percentuale				Totale	
	N°	V %	LST		ASE		N°	V %
Lingue straniere,italiano per stranieri	22	11,70%	35	52,24%	1	3,57%	58	20,49%
Vendita, marketing	32	17,02%	6	8,96%	5	17,86%	43	15,19%
Contabilità, finanza	7	3,72%	4	5,97%	1	3,57%	12	4,24%
Gestione aziendale	41	21,81%	8	11,94%	9	32,14%	58	20,49%
Lavoro d'ufficio e di segreteria	2	1,06%	0	0,00%	4	14,29%	6	2,12%
Sviluppo delle abilità personali	33	17,55%	4	5,97%	1	3,57%	38	13,43%
Conoscenza del contesto lavorativo	6	3,19%	3	4,48%	0	0,00%	9	3,18%
Informatica	29	15,43%	4	5,97%	4	14,29%	37	13,07%
Produzione della manifattura e delle costruzioni	4	2,13%	0	0,00%	3	10,71%	7	2,47%
Erogazione di servizi sanitari e sociali	3	1,60%	0	0,00%	0	0,00%	3	1,06%
Salute e sicurezza sul lavoro	2	1,06%	3	4,48%	0	0,00%	5	1,77%
Erogazione di servizi economici	7	3,72%	0	0,00%	0	0,00%	7	2,47%
Totale	188		67		28		283	

Fonte: Elaborazioni For.Te.

Infine, una iniziativa su quattro è stata realizzata in aula. Interessante anche la percentuale (22%) dei corsi realizzati attraverso la FaD.

Grafico 22 -Modalità formativa. Avviso 2/07



Fonte: Elaborazioni For.Te.

6.3 Avviso 1/09

L'Avviso 1/09 ha rappresentato un'importante innovazione, prevedendo due scadenze distinte per la presentazione dei Piani. Questa nuova modalità permette alle imprese di programmare la formazione su un periodo più ampio, potendo contare su più opportunità.

Come evidenziato in altra parte del rapporto, i **Piani finanziati** attraverso l'Avviso 1/09 sono **481**. Attraverso questo Avviso era possibile candidare Piani aziendali, settoriali e territoriali.

Tabella 20 - Numero dei Piani finanziati per tipologia. Avviso 1/09

Tipologia	Numero piani
Aziendale	330
Settoriale	52
Territoriale	99
Totale	481

Fonte: Elaborazioni For.Te.

La maggior parte dei Piani appartengono alla tipologia “aziendale”; importante, tuttavia, anche la percentuale dei piani settoriali (11%) e territoriali (20%) il cui numero, rispetto al passato, è in aumento.

Grafico 23 - Percentuale dei Piani finanziati per tipologia. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Elevato risulta il numero dei **lavoratori in formazione: quasi 150mila**, ossia il 12,75% del totale dei lavoratori delle imprese aderenti a For.Te.

Relativamente alle caratteristiche dei lavoratori in formazione, emerge che, complessivamente, le **donne in formazione sono in numero maggiore** rispetto agli uomini (54,7% contro 45,9%).

Tabella 21 - Partecipazione alle attività di formazione dei dipendenti. Avviso 1/09

Maschi	67.930
Femmine	82.047
Totale	149.977

Fonte: Elaborazioni For.Te.

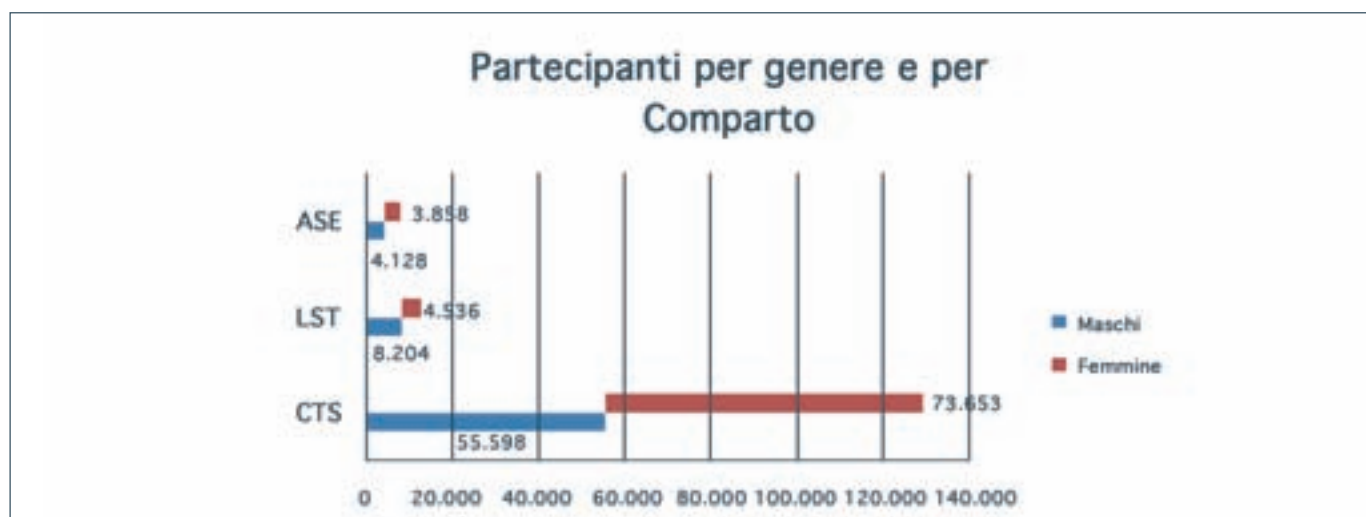
Grafico 24 - Distribuzione dei partecipanti per genere. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Scorporando il dato, si rileva che la maggiore presenza femminile è tipica del Comparto Commercio, Turismo, Servizi, mentre sia nella Logistica, Spedizioni, Trasporti che in Altri Settori Economici il numero degli uomini in formazione supera quello delle donne.

Grafico 25 - Distribuzione dei partecipanti per genere e comparto. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

I Piani approvati da For.Te. con l'Avviso 1/09 sono composti da uno o più progetti. Complessivamente For.Te. ha finanziato, con l'Avviso 1/09, **2.420 progetti**. Mediamente **ogni progetto ha messo in formazione 62 dipendenti**.

Grafico 26 - Percentuale dei progetti per tipologia di piani

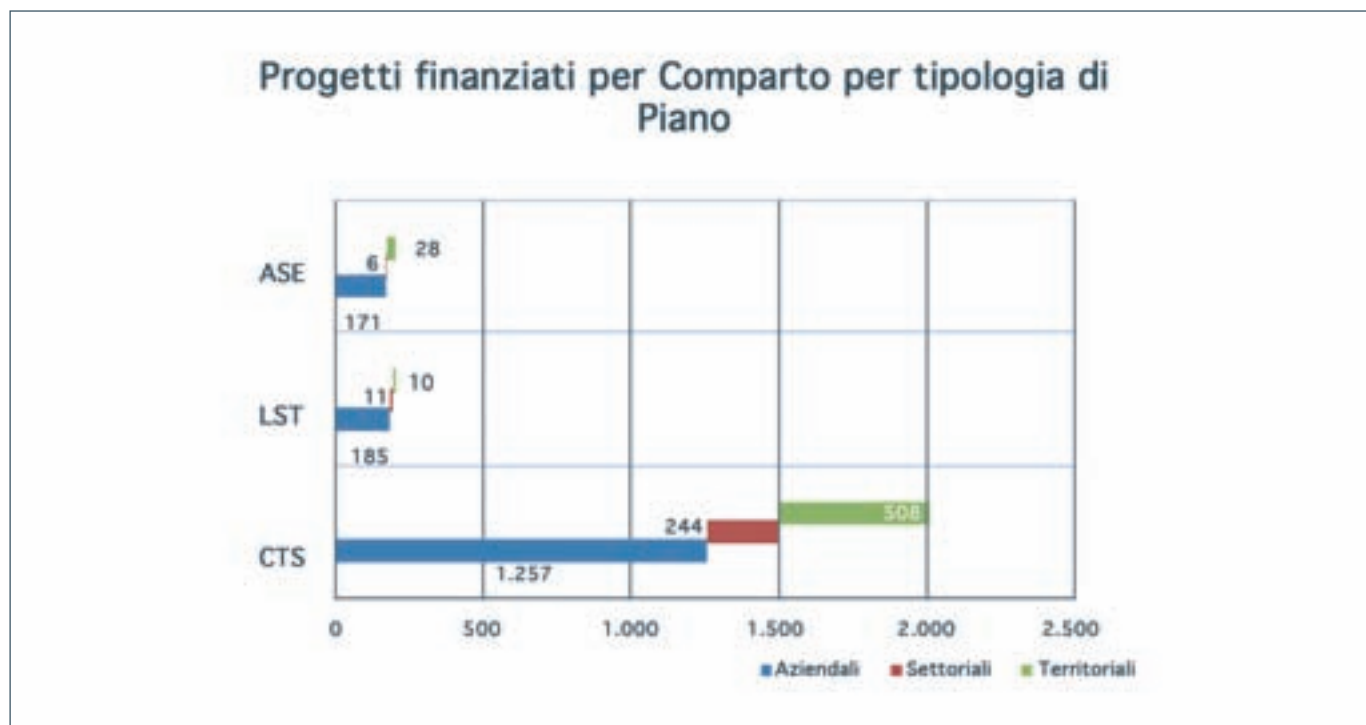


Fonte: Elaborazioni For.Te.

Mediamente attraverso l'Avviso 1/09 **ogni lavoratore** beneficia di circa **28 ore di formazione**.

Il grafico di seguito riprodotto evidenzia il numero dei progetti per tipologia di Piano, suddivisi per comparto.

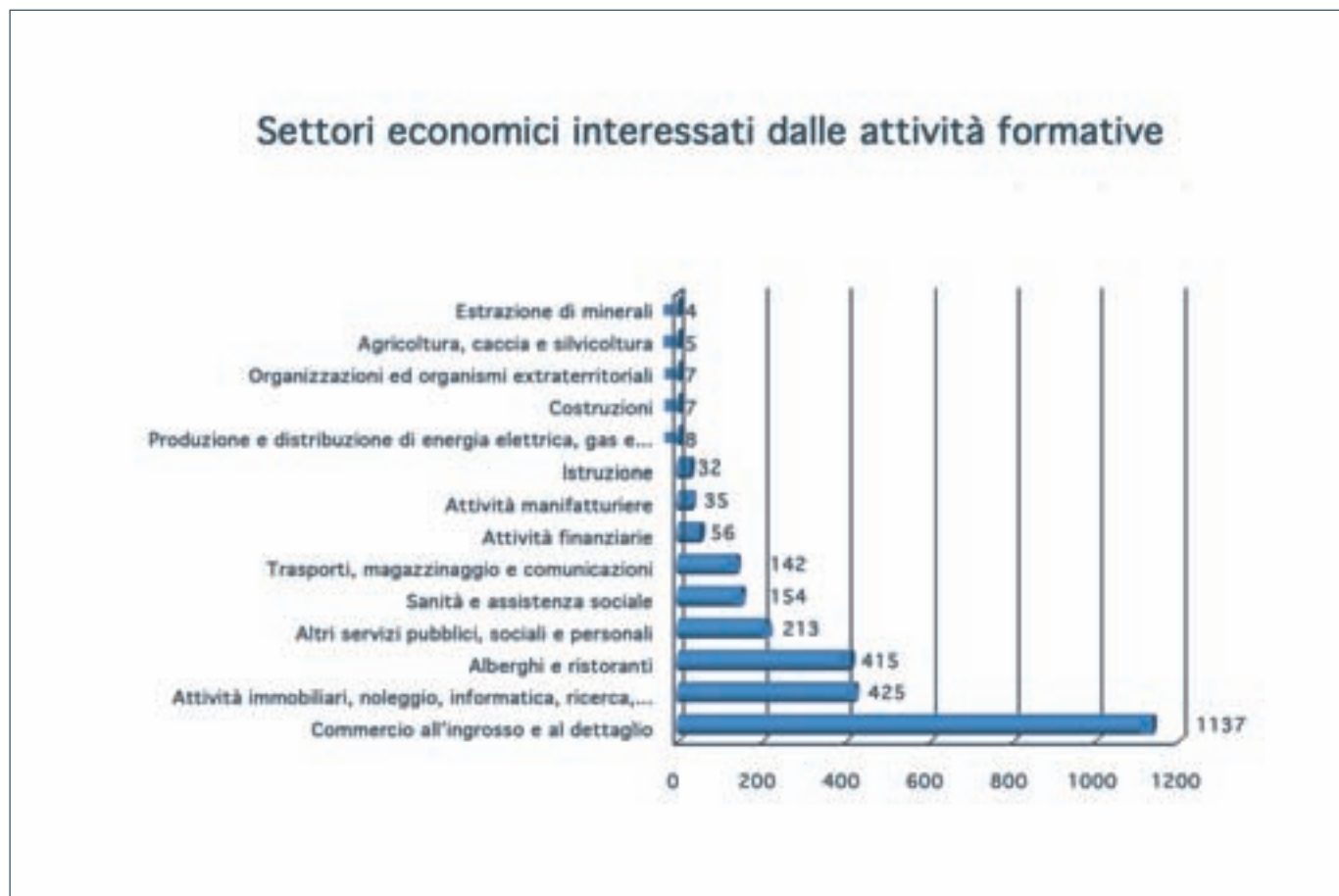
Grafico 27 - Tipologia e numero dei progetti per Comparto. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Sono **2.640 le imprese** beneficiarie delle attività formative. La maggior parte di questa appartiene al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (43%), seguono le attività legate ai servizi alle imprese (attività immobiliari, noleggio, informatica, ecc.) con il 16% e le imprese del settore "alberghi e ristoranti" (16%).

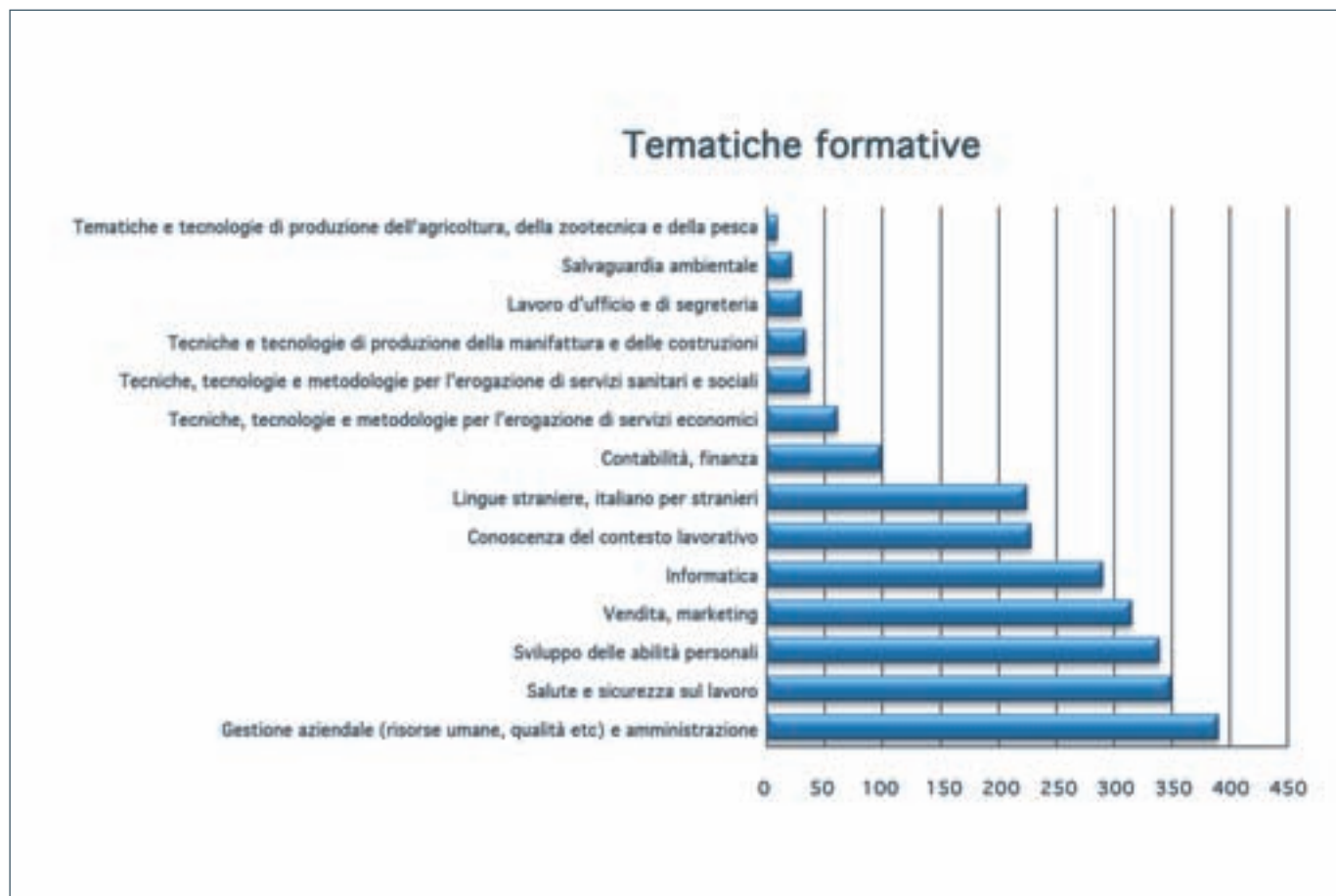
Grafico 28 - Tipologia e numero dei progetti per Comparto. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

Per quanto riguarda le tematiche formative, nell'Avviso 1/09 risultano prevalenti quelle della Gestione aziendale e Amministrazione (16%), Salute e sicurezza (15%), Sviluppo delle abilità personali (14%), Vendita e marketing (13%), Informatica (12%).

Grafico 29 - Tipologia e numero dei progetti per Comparto. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

La tabella che segue ripropone le tematiche formative suddivise per Comparti. La Salute e sicurezza è la tematica prevalente nel Comparto della Logistica, Spedizioni, Trasporti. Per quanto riguarda gli altri argomenti, i dati suddivisi per Comparto risultano simili a quelli del Grafico precedente.

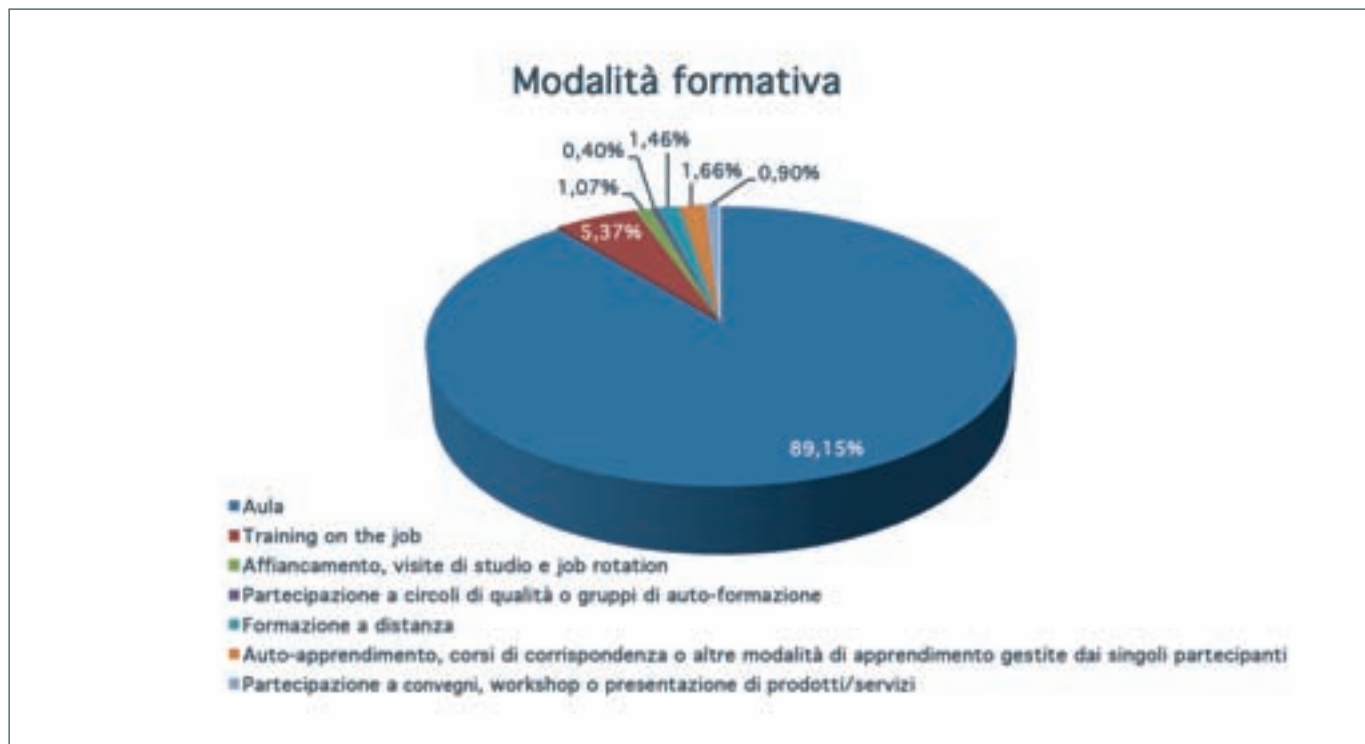
Tabella 22 - Tematiche formative. Suddivisione per Comparto. Avviso 1/09

Tematica progetti Avviso 1/09	CTS		N° Progetti progetti e percentuale				Totale	
	N°	V %	LST		ASE		N°	V %
	N°	V %	N°	V %	N°	V %	N°	V %
Gestione aziendale e amministrazione	323	16,08%	27	13,11%	40	19,51%	390	16,12%
Salute e sicurezza sul lavoro	271	13,49%	41	19,90%	37	18,05%	349	14,42%
Sviluppo delle abilità personali	296	14,73%	19	9,22%	24	11,71%	339	14,01%
Vendita, marketing	282	14,04%	21	10,19%	12	5,85%	315	13,02%
Informatica	248	12,34%	20	9,71%	22	10,73%	290	11,98%
Conoscenza del contesto lavorativo	181	9,01%	31	15,05%	16	7,80%	228	9,42%
Lingue straniere, italiano per stranieri	187	9,31%	26	12,62%	12	5,85%	225	9,30%
Contabilità, finanza	87	4,33%	9	4,37%	3	1,46%	99	4,09%
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici	49	2,44%	7	3,40%	5	2,44%	61	2,52%
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	21	1,05%	0	0,00%	16	7,80%	37	1,53%
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	21	1,05%	2	0,97%	11	5,37%	34	1,40%
Lavoro d'ufficio e di segreteria	29	1,44%	0	0,00%	1	0,49%	30	1,24%
Salvaguardia ambientale	13	0,65%	3	1,46%	6	2,93%	22	0,91%
Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnia e della pesca	1	0,05%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,04%
Totale	2.009	100,00%	206	100,00%	205	100,00%	2.420	100,00%

Fonte: Elaborazioni For.Te.

È l'aula la modalità formativa più utilizzata nei Piani Finanziati attraverso l'Avviso 1/09. Ben distante, solo il 5% del totale, la modalità del *training on the job*.

Grafico 30 - Modalità formativa. Avviso 1/09



Fonte: Elaborazioni For.Te.

7. Il CIA – Conto Individuale Aziendale

Nell'intento di rispondere ai fabbisogni espressi dalle imprese e dai lavoratori, For.Te. si è posto l'obiettivo di arricchire la propria offerta formativa adeguando gli strumenti già esistenti e ideandone dei nuovi.

Per le aziende che occupano complessivamente più di 250 dipendenti, può essere istituito, su richiesta dell'impresa, il conto individuale che consente l'accumulo del 70% di quanto versato annualmente dall'azienda e trasferito dall'Inps al Fondo. Le aziende che pur avendone i requisiti, non abbiano richiesto l'istituzione del conto individuale possono accedere al finanziamento dei Piani formativi a valere sulle risorse messe a disposizione nel conto generale, mediante Avvisi.

Il conto individuale resta attivo salvo espresso recesso da parte dell'azienda stessa.

Le aziende riferibili a un unico Gruppo pur avendo ragioni sociali distinte, possono richiedere l'attivazione di un conto individuale unico, conferendo un mandato collettivo all'azienda Capogruppo.

Fermo restando il contributo alle spese di gestione del Fondo e alle spese propedeutiche, viene accantonata una quota pari al 70% di quanto versato annualmente dall'azienda medesima, per la realizzazione di Piani formativi.

L'azienda può cumulare le risorse sul CIA per un periodo massimo pari a 36 mesi, allo scadere del quale, in caso di mancato utilizzo, il Fondo provvede a destinare il primo anno di versamento inutilizzato al conto generale, per il finanziamento degli Avvisi.

Le risorse accantonate nel CIA sono messe a disposizione dell'azienda per la formazione dei dipendenti, nei tempi e con le modalità definite dalla stessa azienda sulla base di Piani formativi individuali, aziendali ed interaziendali.

Le aziende che abbiano attivato il CIA possono partecipare anche agli Avvisi emanati dal Fondo, presentando Piani formativi aziendali e individuali o partecipando a Piani settoriali/territoriali.

Per quanto attiene la presentazione dei Piani aziendali, con le risorse stanziare nel conto generale il Fondo finanzia prioritariamente le aziende prive del conto individuale, secondo i criteri specificati nei singoli Avvisi.

I Piani formativi possono essere presentati a For.Te. durante tutto l'anno.

La loro durata non può superare i 12 mesi dalla data di avvio delle attività, indicata nel Piano. La presentazione dei Piani avviene on line, attraverso la Piattaforma dedicata al CIA.

Un apposito Vademecum Operativo disciplina la modalità di adesione al CIA e la presentazione delle istanze di finanziamento.

L'istituzione del CIA è avvenuta nel 2009; le aziende che hanno optato per questa modalità di finanziamento aggiuntiva sono 65 e i Gruppi di imprese 18, per un totale di 136 aziende.

All'inizio del 2010 le imprese che hanno optato per il CIA, sono 20, i gruppi di impresa 9, per un totale di 57 aziende.

Gli importi riconosciuti ad oggi sono complessivamente oltre 12 milioni di euro.

8. Indagine sui servizi offerti da For.Te. Il punto di vista delle imprese

La ricerca, realizzata da For.Te. nel corso del 2009, ha dedicato un capitolo al grado di soddisfazione delle imprese e dei lavoratori rispetto alle iniziative formative realizzate con il contributo di For.Te. e, di conseguenza, il loro livello qualitativo. All'interno dell'indagine telefonica condotta da GFK Eurisko, che ha coinvolto 319 aziende, è stata inserita una sezione relativa alla percezione della qualità dei servizi offerti dal Fondo. Il campione rispecchia la distribuzione territoriale delle adesioni al Fondo e quella settoriale, con una prevalenza dei servizi rispetto al commercio in senso stretto.

Le pagine che seguono sintetizzano i risultati di questa rilevazione.

La maggioranza del campione (55%) ha preso conoscenza del Fondo attraverso l'associazione datoriale di appartenenza (Tabella 1A), una quota minore, ma significativa (il 20,8%), attraverso i consulenti del lavoro e i commercialisti. Il ruolo dei professionisti che solitamente affiancano le imprese negli adempimenti amministrativi è stato evidenziato più volte nel corso di questi ultimi anni, in diverse indagini svolte in materia. Attenti alle opportunità offerte dalla normativa, essi, attraverso la diffusione di informazioni hanno concorso a promuovere l'adesione delle imprese ai Fondi Paritetici Interprofessionali.

Di minore importanza sembra essere il contributo delle campagne informative. Tuttavia un giudizio in questo senso dovrebbe essere confermato su un campione preferibilmente molto più ampio di quello qui considerato, composto, come ovvio, da imprese che hanno già beneficiato del contributo del Fondo. Così come sarebbe necessario un approfondimento sul ruolo svolto dal sindacato che, in questo senso, appare limitato. Un numero importante di imprese (12,3%), alla domanda, ha risposto di essere venuto a contatto con il Fondo attraverso altri canali informativi, non precisati. Questo dato meriterebbe una disamina attenta; l'esperienza di questi anni, consente di affermare che il passaparola tra le imprese ha costituito uno dei canali importanti nella crescita delle adesioni.

Tabella 1A- Canali informativi attraverso cui le imprese hanno conosciuto For.Te.

	V.%
Attraverso l'associazione datoriale	55,0
Attraverso il sindacato	4,4
Consulenti del lavoro/commercialista	20,8
Pubblicità sui giornali	6,9
Spot Radio	0,6
Altro	12,3
Totale	100,0

Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

Una parte delle imprese del campione ha avuto contatti diretti con il Fondo (Grafico 1A) e ciò dipende in gran parte dalla tipologia del Piano. Nel caso di Piani settoriali o territoriali che coinvolgono un numero significativo di aziende, i rapporti con For.Te. vengono affidati ai Soggetti Presentatori, che in questo caso sono esterni all'azienda. La percentuale di imprese che dichiarano di aver avuto rapporti diretti con il Fondo, hanno presentato soprattutto Piani aziendali, nei quali il Soggetto Presentatore coincide con l'impresa beneficiaria.

Grafico 1A - L'impresa ha mai avuto contatti diretti con il Fondo? (Val.%)



Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

I motivi dei contatti tra le aziende e For.Te. sono stati i più vari, ma rientrano tutti nella categoria ampia dell'attività di assistenza che il Fondo presta ai propri aderenti (Tabella 2A). Emergono nella sostanza due tipologie: la prima, di ordine preliminare, che raccoglie sia l'esigenza di ottenere informazioni generali sulle modalità di adesione e di partecipazione, sia quella di orientarsi nelle opportunità di volta in volta contemplate negli Avvisi del Fondo; la seconda è invece più mirata e riguarda gli aspetti tecnici e operativi (adempimenti generali e specifici, gestione delle attività previste dai Piani e rendicontazione). La richiesta di informazioni preliminari è comunque comparativamente più rilevante. Del resto, come abbiamo già avuto modo di accertare, i passaggi tecnici successivi avvengono molto spesso con il supporto di esperti esterni all'impresa.

Tabella 2A - Motivo dei contatti

	V. %
Informazioni sugli adempimenti per aderire a For.Te. e partecipare alle attività	38,1
Informazioni specifiche sui contenuti degli Avvisi	34,8
Informazioni sugli adempimenti e l'interpretazione del Vademecum	26,5
Assistenza per l'inserimento dati in Piattaforma	26,0
Assistenza nella rendicontazione e liquidazione	20,4
Informazioni circa l'esito delle visite ispettive	2,2
Funzionamento degli strumenti informatici	3,9
Altro	13,8
Totale	165,7

La tabella deriva dall'elaborazione delle risposte ad un quesito a risposta multipla, pertanto la somma dei valori percentuali è superiore a 100,0.

Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

I giudizi sull'assistenza ricevuta dal Fondo sono buoni (con un'area di eccellenza molto importante). Fa eccezione, da un lato, l'assistenza prestata per orientare l'utenza nell'utilizzo degli strumenti informatici, dall'altro, quella generale sulle modalità di adesione e di partecipazione (Tabella 3A). Per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma tecnologica, occorre ricordare che spesso l'introduzione di strumenti necessariamente complessi e poco usuali, può causare problemi con l'utenza, almeno nelle fasi iniziali di diffusione.

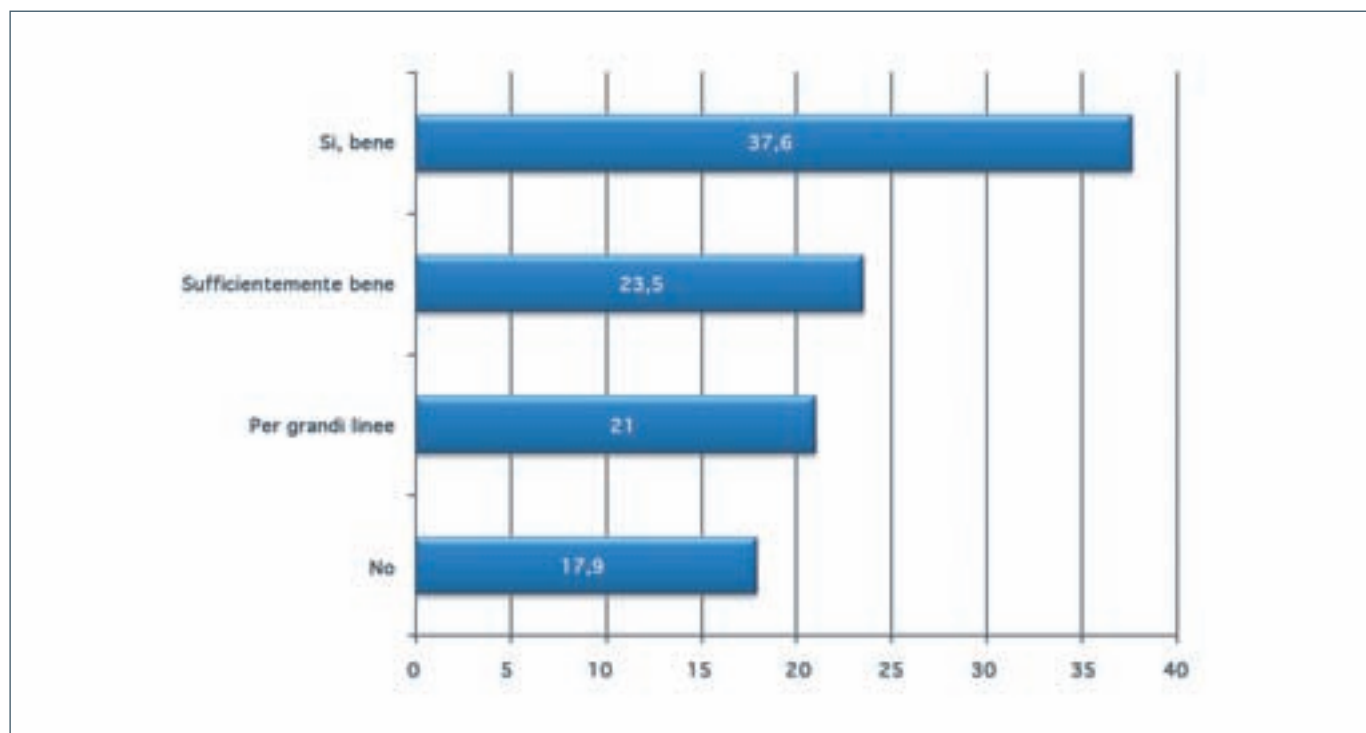
Tabella 3A- Giudizio sull'assistenza ricevuta dal fondo riguardo a (Val.%):

	Mediocre	Insufficiente	Buono	Eccellente	Totale
Informazioni sugli adempimenti per aderire a For.Te. e partecipare alle attività	11,6	1,4	66,7	20,3	100,0
Informazioni specifiche sui contenuti degli Avvisi	4,8	1,6	71,4	22,2	100,0
Informazioni sugli adempimenti e l'interpretazione del Vademecum	8,3	4,2	60,4	27,1	100,0
Assistenza per l'inserimento dati in Piattaforma	2,1	10,6	61,8	25,5	100,0
Assistenza nella rendicontazione e liquidazione	8,1	5,4	56,8	29,7	100,0
Informazioni circa l'esito delle visite ispettive	0,0	0,0	25,0	75,0	100,0
Funzionamento degli strumenti informatici	28,6	0,0	42,8	28,6	100,0

Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

Il meccanismo di adesione ai Fondi e, più ancora le modalità di accesso ai finanziamenti, sono obiettivamente complessi e lo sono senz'altro per chi vi si accosta per la prima volta. Si tocca qui un punto di particolare sensibilità per le imprese che chiedono in questi casi snellezza e velocità di risposta. Esiste (Grafico 4A) un'area di incertezza importante circa le modalità di accesso ai finanziamenti.

Grafico 4A - Conoscenza delle modalità di accesso ai finanziamenti For.Te. (Val.%)



Il grafico deriva dall'elaborazione delle risposte ad un quesito a risposta multipla, pertanto la somma dei valori percentuali è superiore a 100,0.
 Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

Come ovvio, l'incertezza si riflette anche sulle nuove modalità di accesso proposte dal Fondo; in questo caso anche relativamente al Conto Individuale Aziendale (Tab.4A). Si tratta di un meccanismo che consente di commisurare le richieste di contributo al Fondo a quanto effettivamente versato. Nella sostanza, il Fondo consente a ciascuna impresa che abbia optato per il CIA, di conoscere, compatibilmente con i versamenti da parte dell'Inps il plafond di spettanza, utilizzabile con maggiore velocità rispetto alla modalità degli Avvisi.

Tabella 4A - Conoscenza della nuova modalità di accesso alle risorse per la formazione (Conto Individuale Aziendale)

	V.%
Si	63,1
No	36,9
Totale	100,0

Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

Per quanti ne sono a conoscenza, il Conto Individuale Aziendale è una modalità di accesso particolarmente gradita (complessivamente per l'83,7%), anche se il gradimento si concentra essenzialmente tra le imprese di maggiore dimensione (Tabella 5A). Ciò non sorprende: il Conto è uno strumento che risponde necessariamente alle esigenze ed alle possibilità delle imprese che si collocano al di sopra di una certa soglia dimensionale.

Tabella 5A - Giudizio sul Conto individuale aziendale

	V.%
Mediocre	10,6
Insufficiente	5,7
Buono	73,1
Eccellente	10,6
Totale	100,0

Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

Per quanto riguarda i suggerimenti dati dalle imprese per migliorare i servizi di assistenza del Fondo e, più in generale, lo svolgimento del suo ruolo, emerge una generale richiesta di semplificazione (Tabella 6A). Le modalità con cui tutti i Fondi Paritetici Interprofessionali hanno impostato le proprie procedure (in assenza di modelli di riferimento e di una normativa nazionale, e nella generale incertezza che caratterizza in genere l'avvio di nuovi strumenti) sono state inizialmente modellate, pur semplificandole, sulla falsariga di quelle in uso presso le Regioni nella gestione del Fondo Sociale Europeo e delle altre normative di agevolazione. Nel corso del tempo alcune asperità sono state smussate e alcuni passaggi sono stati semplificati, come è avvenuto per le procedure introdotte dal Fondo For.Te.

Tabella 6A - Suggerimenti per facilitare l'accesso alle opportunità di For.Te.

	V.%
Nulla, perché l'assistenza e le procedure sono efficaci	18,2
Migliorare l'assistenza tecnica degli uffici nella presentazione dei Piani	10,7
Semplificare le procedure di presentazione dei Piani	29,5
Migliorare l'assistenza tecnica degli uffici nella gestione dei Piani	5,3
Semplificare le procedure di gestione dei Piani	18,2
Migliorare la Piattaforma informatica	19,4
Potenziare l'assistenza tecnica nella rendicontazione dei Piani	5,0
Semplificare le procedure di rendicontazione	23,2
Snellire le pratiche per la liquidazione dei finanziamenti	11,0
Potenziare i servizi informatici	6,3
Altro	5,0
Totale	151,8

La tabella deriva dall'elaborazione delle risposte ad un quesito a risposta multipla, pertanto la somma dei valori percentuali è superiore a 100,0.

Fonte: Elaborazioni GFK - Eurisko

9. Le attività di informazione e comunicazione

Nei due ultimi anni, For.Te. ha intensificato le attività di comunicazione e di promozione dei propri servizi, al fine incrementare il numero delle adesioni al Fondo e, nello stesso tempo, informare gli aderenti sulle novità. Questi sforzi hanno dato il loro risultato: come abbiamo visto, sono cresciute sia le aziende ma, soprattutto, è alto tra gli utenti il gradimento dei servizi del Fondo.

Nel solo 2009, For.te. ha realizzato attività di informazione e comunicazione pubblicitaria, attraverso:

- seminari svolti presso il Fondo, che hanno visto la partecipazione di oltre 400 persone;
- iniziative promosse dalle Parti Sociali;
- partecipazione a convegni e seminari rivolti alle aziende;
- partecipazione ad iniziative fieristiche;
- servizio interno "info";
- Campagna annuale di comunicazione pubblicitaria.

Le campagne di comunicazione, che dal 2008 sono state coordinate e programmate, hanno tra i destinatari le imprese piccole, medie e grandi, appartenenti al settore Terziario, nello specifico:

- le imprese che hanno aderito al Fondo e che devono rinnovare la loro scelta;
- le imprese che non conoscono ancora For.Te.;
- le imprese che conoscono il Fondo e i suoi competitor, ma devono essere indirizzate verso una scelta.

Il messaggio centrale della Campagna di comunicazione del 2008 è stato sviluppato intorno a tre concetti:

- il valore della formazione;
- la facilità di accesso alle risorse messe a disposizione da For.Te.;
- i risultati raggiunti.



L'efficace slogan, quindi della Campagna di adesione 2008 è stato *"Il sapere d'impresa inizia dal Fondo"*.

La campagna di informazione ha privilegiato le principali testate nazionali, la trasmissione di spot radio e alcuni quotidiani locali, sulla base della strategia di comunicazione mirata a incrementare le adesioni in particolare nelle aree del Sud Italia. Sono state, inoltre, realizzate e distribuite in occasione di eventi organizzati dal Fondo, brochures pieghevoli che, in pillole, sintetizzavano servizi e attività del Fondo.

Campagna di adesione 2008



**IL SAPERE D'IMPRESA
INIZIA DAL FONDO.**

Fon.Te. è il Fondo Interprofessionale Nazionale che finanzia la formazione per i dipendenti delle imprese del territorio. Dal 2004 a oggi quasi 100.000 aziende di tutti i settori economici hanno scelto di aderire a Fon.Te. e circa 1.500.000 lavoratori hanno avuto la possibilità di formarsi. Grazie ai 200 milioni di euro stanziati dal Fondo, sono state erogate oltre 14 milioni di ore di formazione.

ADERIRE A FOR.TE. È FACILE E, SOPRATTUTTO, NON COSTA NIENTE. FATELO ANCHE VOI, INDICANDO IL CODICE "FITE" SUL MODELLO INPS DM18/2.

www.fondoforte.it



La campagna di comunicazione 2009, con lo slogan “Scegli For.Te., scopri la potenza della formazione”, ha puntato essenzialmente sul WEB e sulle potenzialità che questo esprime.

È stata avviata un’attività di direct marketing attraverso:

- a. Implementazione del Database di marketing
- b. Miglioramento del sito www.fondoforte.it con l’attivazione e il rafforzamento dei servizi necessari per accogliere e registrare le richieste di informazione e il completamento del sistema di analisi permanente del numero delle visite e dei percorsi degli utilizzatori.
- c. Attività di SEO e SEM
 - SEO: favorire la reperibilità del sito For.Te. tramite ricerca dai motori WEB
 - SEM: programmazione di attività per far emergere For.Te. tramite particolari parole chiave.

La scelta del 2009 di puntare sul WEB, nasce dalla considerazione che con un investimento limitato è stata garantita una importante visibilità. For.Te. ha individuato i mezzi di comunicazione on-line più “frequentati” e ha acquisito spazi per un proprio banner.

Campagna di comunicazione Web 2009



Finito di stampare nel mese di Marzo 2010 presso Romana Editrice s.r.l.
00030 San Cesareo (RM) - Via dell'Enopolio, 37
Tel. 06.9570199 r.a. - Fax 06.9570599



Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione del terziario

Via Nazionale 89/a - 00184 Roma - tel. 06 468451 – fax 06 468459

www.fondoforte.it